

# I. C. Rende Centro

Distretto Scolastico n.15

Istituto Comprensivo Rende Centro

Via D. Vanni, 43 - 87036 Rende (CS)

Tel. e Fax. 0984.443004

Part. IVA e Cod. Fisc. 80004280782

Cod. Univoco per Fatturaz. Elettron. UFEIIR



Aglietti Rende - 14/04/2023



Prot. n. 2394 del 20 / 04 / 2023

**Istituto Comprensivo Statale  
Rende Centro  
via D. Vanni, RENDE (CS)**

# D V R

## **DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

( Titolo I Capo III Sezione II – Artt. 28 , 29 , 30 – del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 )

Anno scolastico 2022/2023

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO  
DAL DATORE DI LAVORO IN COLLABORAZIONE  
CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI  
PREVENZIONE E PROTEZIONE ( RSPP ).

## *Indice*

**Premessa**

**Capitolo 1** Dati di identificazione della struttura scolastica

**Capitolo 2** Costituzione del servizio di prevenzione e protezione

**Capitolo 3** Luoghi di lavoro

**Capitolo 4** Classificazione delle attività svolte

**Capitolo 5** Criteri di valutazione

**Disposizioni preventive a cui attenersi per i rischi di tipo  
Infortunistico/chimico, biologico, ecc.**

**Capitolo 6** Individuazione rischi – Interventi migliorativi

**Capitolo 7** Individuazione delle misure di prevenzione e protezione

**Capitolo 8** Gestione degli appalti

**Sottoscrizione del documento**

## PREMESSA

### SCOPI DEL DOCUMENTO

Questo Documento è redatto ai sensi degli articoli 17 e 26 del D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008 e successive modifiche ed integrazioni.

L'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che al datore di lavoro spetta la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art.28.

L'art. 28 comma 1 sottolinea l'obbligo di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il D.Lgs. n. 81/2008 ha sostituito, abrogandole, quasi tutte le normative sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro ed in particolare il D.Lgs. 626/94.

Il D.Lgs. 81/2008 ha confermato all'art. 15 che tra le misure generali di tutela va considerata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza.

Il D.Lgs. n. 81/2008 ha introdotto alcune novità a riguardo della scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti i gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

Il Documento viene redatto in quanto sia la scuola che i lavoratori, intesi come personale docente e amministrativo, nonché gli allievi equiparati ai lavoratori rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

All'esito della valutazione il datore di lavoro elabora un documento contenente :

1. una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa ;
2. l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui al punto 1 ;
3. il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Le diverse azioni attuative ,essendo ricorrenti nel tempo, verranno successivamente documentate attraverso una apposita sezione di "ALLEGATI" che, di fatto, costituiscono il processo di aggiornamento delle misure di prevenzione e di protezione.

Per l'effettuazione della valutazione dei rischi e l'elaborazione del Documento il *Datore di Lavoro* si è avvalso della collaborazione del *Responsabile del servizio di prevenzione e protezione degli addetti al Servizio*, previa consultazione con il *Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza* e ha ritenuto opportuno seguire le indicazioni riportate sulla letteratura diffusa in materia e le linee guide dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL).

La valutazione e il documento devono essere rielaborati o integrati ogni qualvolta verranno effettuate nuove attività lavorative, utilizzate nuove attrezzature o modificati i livelli di esposizione; sarà inoltre aggiornato in funzione delle variazioni del personale.

In questo caso il Documento viene aggiornato attraverso gli ALLEGATI.

Il documento viene custodito presso l'ufficio del Dirigente Scolastico della Scuola.

## Capitolo 1

### DATI DI IDENTIFICAZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

Denominazione della scuola	<b><i>Istituto Comprensivo Statale RENDE CENTRO</i></b>
Sede principale	via D. Vanni, - allocata temporaneamente presso: Fondazione Roberta Lanzino Onlus via Giorgio de Chirico, 87036 Rende CS Tel. e Fax. 0984/443248 (presidenza/dir. ammin.)
Codice Fiscale, Part. IVA	80004280782
Cod. Mecc.	CSIC89000N
Cod. Univoco	UFEIIR
Matr. Azienda INPS	
Polizze assicurative	32942 / 36222
ASL di competenza	Cosenza
Servizio di Ispezione del Lavoro	Ispett. Prov. del Lavoro di Cosenza via P. De Roberto, Cosenza

**Addetti totali relativi all'anno 2022/202 n. 1234**

Nello svolgimento delle attività scolastiche, nella sede principale e nei altri plessi, sono coinvolti :

Allievi	Dirigente	Docenti	Amministrativi	Collaboratori scol.	DSGA
1081	1	125	6	20	1

	maschi	femmine
Allievi	487	494
Dirigente scolastico		1
Amministrativi	1	5
Docenti	8	117
Collaboratori scolastici	5	15
DSGA	/	1

Totale lavoratori o ad essi assimilati n. 1234 in quanto nonostante gli alunni frequentanti l'Istituto non svolgono attività tali per cui devono essere computati nel numero dei lavoratori dipendenti, vengono computati a riguardo del numero totale.

Naturalmente il diritto alla sicurezza e le norme relative sono estese a tutti gli alunni “*essendo la loro integrità fisica meritevole di protezione non meno di quella dei lavoratori*” (Sentenza n. 3178 del 14 gennaio 1991 della III sezione penale della Corte di Cassazione).

Per quanto riguarda la **scuola infanzia**, nei plessi di *Rende Centro, Saporito, Roges (via Bari) e Campagnano (n1 classi)*, complessivamente l'attività lavorativa può essere classificata come attività didattica di tipo scolastico e si svolge interamente all'interno della scuola.

L'attività principale consiste nell'assistere ed accudire bambini nella fascia di età compresa tra i 3 ed i 6 anni promuovendo negli alunni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza ed avviandoli alla cittadinanza.

Nei plessi dell'infanzia sopramenzionati viene fornito il servizio di mensa durante il quale il personale educativo vigila e aiuta eventualmente i bambini. Il personale ausiliario cura anche l'igiene dei bambini durante la permanenza nella scuola. Gli ospiti presenti nella scuola sono i bambini e, per brevi periodi, i genitori che li portano e li prelevano dalla scuola.

### **1.1 Datore di lavoro**

Ai sensi del DMPI 29/09/1998 GU 4/11/1998 n. 258 il Dirigente scolastico è equiparato a Datore di Lavoro.

Dati identificativi del Dirigente Scolastico

Nome e Cognome **Antonella Gravina**

Nella sua qualità di **Dirigente scolastico**

La Prof.ssa Antonella Gravina è il Rappresentante Legale dell'Istituto Comprensivo Statale Rende Centro ed è reperibile presso la sede temporanea “Fondazione Roberta Lanzino Onlus”, (via Giorgio de Chirico, 87036 Rende CS), saltuariamente, negli altri plessi.

### **1.2 Dati identificativi del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**

Nome e Cognome **Anna Canonaco**

Nella sua qualità di **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**

La sig.ra Anna Canonaco è reperibile presso la sede temporanea “Fondazione Roberta Lanzino Onlus”, (via Giorgio de Chirico, 87036 Rende CS),

### **1.3 Preposti**

La figura di preposto viene definita dall'art. 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 ed i relativi compiti, in materia di sicurezza e salute, sono riportati nell'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'art. 2 definisce “preposto” *persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.*

L'art.19 comma 1 lettera a stabilisce che il “preposto” deve *anche richiamare ogni singolo lavoratore all'osservanza dei suoi obblighi di legge* (cfr. art. 20 comma 2 D.Lgs. n. 81/2008):

- a) *Far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e proprie, ai fini della protezione collettiva ed individuale;*
- b) *Fare utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;*
- c) *Fare utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;*
- d) *Verificare che ogni lavoratore provveda a segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera successiva per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;*
- e) *Controllare che ogni lavoratore non proceda a rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;*
- f) *Controllare che ogni lavoratore non proceda a compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;*
- g) *Controllare che ogni lavoratore partecipi ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal lavoro di lavoro.*

**I preposti** (Resp. di plesso) designati dal Datore di Lavoro possono essere il collaboratore del dirigente scolastico, responsabili di sede staccate, docenti coordinatori di aree, responsabili di laboratorio, ecc. La Dirigente ha individuato nella persona dei collaboratori di seguito menzionati nella sede e nei plessi indicati.

- **S. Agostino** (scuola Primaria) – Prof.ssa Fantozzi Alessandra e la prof.ssa Cristiani Daniela;
- **Rende Centro** (scuola Secondaria I<sup>^</sup> Grado) – Prof.re Salituro Carmine;
- **Rende Centro** (scuola Primaria) – Prof.ssa Rescia Rosetta;
- **Rende Centro** (scuola Infanzia) – Prof.ssa Scornavacca Franca;
- **Surdo** (scuola Primaria) – Prof.ssa Gagliardi Rosina;
- **Saporito** (scuola Primaria) – Prof.ssa Pileggi Maria Teresa;
- **Saporito** (scuola Infanzia) – Prof.ssa Pannullo Anna;
- **Saporito c/da Linze (Surdo)** (scuola Secondaria I<sup>^</sup> Grado) – Prof.ssa Miracca Ornella;
- **Roges “via Bari”** (scuola Infanzia) – Prof.ssa Lanzillotta Rosanna;
- **Campagnano** (scuola Primaria + n 1, classe Infanzia) – Prof.ssa Molinaro Ornella (Primaria), Prof.ssa Pirrone Ornella A. (Infanzia)
- **Centro Lanzino** (Sede temporanea, Dirigenza), sig.ra Canonaco Anna.

Gli stessi frequenteranno appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008.

### **Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e al primo soccorso**

La Dirigente, sentito il parere del RLS, ha nominato con lettere dell' \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b) e art. 43 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, i seguenti Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e al primo soccorso tra quelle figure professionali già “formate” in servizio presso l'istituto.

Al fine di una maggiore conoscenza dei compiti attribuiti ai suddetti Addetti nell'organizzazione della sicurezza sul lavoro, l'istituto organizza, annualmente, incontri di informazione/formazione del personale in servizio.

Copia delle singole lettere agli Addetti, debitamente controfirmate quale accettazione, si trovano in apposito allegato.

## Capitolo 2

### COSTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In attuazione dell'art. 31, commi 6 e 7 del D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008 in ordine alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'Istituto Comprensivo Statale RENDE CENTRO

**l'organigramma** è il seguente:

### -RENDE CENTRO

Prot. n. 7672 / VL9 del 08/11/2022



anno scolastico 2022/2023

**SCUOLA SECONDARIA 1^Grado - RENDE CENTRO**



anno scolastico 2022/2023

**SCUOLA DELL'INFANZIA – RENDE CENTRO**



anno scolastico 2022/2023



## -ROGES

Prot. n. 7676 / VL9 del 08/11/2022

### SCUOLA PRIMARIA - S. AGOSTINO PIANI 2



## -S. AGOSTINO

Prot. n. 7670 / VL9 del 08/11/2022

### SCUOLA DELL'INFANZIA – ROGES (via Bari)



## -SURDO

Prot. n. 7675 / VL9 del 08/11/2022

### SCUOLA PRIMARIA - SURDO



anno scolastico 2022/2023

## -FONDAZIONE ROBERTA LANZINO

Prot. n. 7677 / VL9 del 08/11/2022

### CENTRO LANZINO (Dirigenza) "loc. Saporito"



anno scolastico 2022/2023

## -CAMPAGNANO

Prot. n. 7674 / VL9 del 08/ 11/ 2022

### SCUOLA PRIMARIA / INFANZIA – CAMPAGNANO



anno scolastico 2022/2023

## LOC. SAPORITO

Prot. n. 7669 / VL9 del 08/ 11/ 2022

### SCUOLA DELL'INFANZIA – SAPORITO



anno scolastico 2022/2023

SCUOLA PRIMARIA – c/da Linze SAPORITO



anno scolastico 2022/2023

SCUOLA SECONDARIA 1^Grado – SAPORITO



anno scolastico 2022/2023

## LAVORATORI DIPENDENTI

### 2.1 RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 il Datore di Lavoro ha designato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione scelto tra il personale interno alla Scuola.

Considerando che è in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 comma 1 comma 2 comma 3, dovrà provvedere a quanto indicato all'art. 33 del suddetto D.Lgs.

Il D.Lgs. n. 81/2008 all'art. 2 comma 1 lettera f) definisce il RSPP: *“Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi”*

Come anticipato gli obblighi del RSPP vengono indicati nel D.Lgs. 81/08, in particolare nell'art. 33 – Compiti del servizio di prevenzione e protezione; nell'art. 34 – Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e nell'art. 35 – Riunione periodica.

Nome e Cognome	<b>Giovanni G. Vulcano</b>	
Nella sua qualità di	<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
Nato	il 8/12/1951 a Corigliano Calabro	Prov. CS
Residente in	via Popilia n. 178/A Cosenza	tel. 327 4486181

In apposito allegato è conservata la relativa documentazione comprovante che i lavoratori designati hanno frequentato un apposito corso di formazione. In merito alle designazioni dei lavoratori addetti alla lotta antincendio vedi anche il documento sulla valutazione rischio incendio.

Al fine di una maggiore conoscenza dei compiti attribuiti ai suddetti Addetti nell'organizzazione della sicurezza sul lavoro, l'Istituto organizza, annualmente, incontri di informazione/formazione del personale in servizio.

Copia delle singole lettere agli Addetti, debitamente controfirmate quale accettazione, si trovano in apposito allegato.

### 2.2 MEDICO COMPETENTE

E' un medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38 che collabora, secondo quanto previsto all'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 81/2008 con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi.

Nel nostro istituto per il personale, viste le attività di lavoro svolte dagli addetti, e sentito il parere del RLS e del RSPP, ricorre l'obbligo giuridico dell'effettuazione dei controlli sanitari da parte del Medico Competente in quanto l'art. 21 della legge 29 dicembre 2000 n. 422, pubblicata sulla G.U. del 20/01/2001, che modifica la lettera c) dell'art. 51 del D.Lgs. 626/94, definisce l'addetto all'uso di attrezzature munite di videoterminali colui che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali *in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 54*. Il direttore amministrativo e i dipendenti dei servizi amministrativi superano tale orario.

## Capitolo 3

### LUOGHI DI LAVORO

#### ASPETTI GENERALI DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Statale Rende Centro è composto dalla sede principale, in **via D. Vanni** ( temporaneamente allocata presso il Centro Lanzino in loc. Saporito, via Giorgio De Chirico ), e da altri dieci plessi, tutte situate nelle varie loc. del comune di Rende:

- Scuola Infanzia Rende Centro - via D.Vanni
- Scuola Primaria Rende Centro (Aula Biblioteca) - via D.Vanni
- Scuola Secondaria 1^ Grado Rende Centro (Aula Magna) - via D.Vanni
- Scuola Infanzia loc. Saporito di Rende - via Giorgio De Chirico
- Scuola Primaria loc. Saporito di Rende, c.da Linze – via Palladio
- Scuola Secondaria 1^ Grado loc. Saporito di Rende, c.da Linze – via Palladio
- Scuola Primaria Surdo – via M.Molinaro
- Scuola Primaria loc. S. Agostino – via Giotto
- Scuola Primaria/Infanzia Campagnano, Roges di rende – trav.I Kennedy
- Scuola Infanzia, Roges di rende – via Bari
- Centro Lanzino (dirigenza e amm./5^Aprimaria Saporito) loc.Saporito di Rende - via Giorgio De Chirico

#### ➤ **Edificio Scuola Infanzia Rende Centro - via D.Vanni**

L'edificio di via D. Vanni, dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Rende Centro, sorge in una zona centrale in Rende Centro del comune di Rende.

La struttura scolastica presenta, a nord dell'edificio, un esiguo spazio libero che ospita la rampa di accesso all'edificio con la recinzione e un cancello principale che dà accesso dalla strada provinciale via D.Vanni; uno spazio libero, ad est dell'edificio al quale si accede direttamente dall'aula scuola Infanzia posta al piano terra, e nel quale è collocata l'area giochi; a sud dell'edificio troviamo una recinzione idonea e che delimita il confine dell'edificio da una vallata e l'edificio è circondato da un percorso su tre lati ( Nord, Sud, Ovest), dove ad Ovest è presente un esiguo spazio libero utile a parcheggi di pertinenza.

L'edificio è composto da un piano terra e un primo piano.

*L'edificio ha una struttura portante realizzata in calcestruzzo cementizio armato ( travi di fondazione continue, travi, pilastri ) ed è costituito da due piani fuori terra con copertura a falde nella maggior parte dell'edificio e la porzione di edificio posta ad Est che ospita aula scuola infanzia presenta un unico piano fuori terra con copertura piana.*

*I solai di piano, dell'edificio sono in latero-cemento. Le pareti sono realizzate in mattoni in laterizio e malta cementizia con rifinitura di elementi coibentanti in circa l'80 % della struttura.*

*Le tramezzature interne sono realizzate in mattoni forati in laterizio e malta cementizia.*

*I collegamenti verticali avvengono grazie ad una scala interna, che monta al piano terra e smonta al piano primo munita di servoscala. La scala interna è con struttura portante in cemento armato.*

*Le opere di finitura interna dell'edificio sono: intonaci del tipo civile, pitture lavabili, rivestimenti in ceramica, pavimenti in marmo e in segato di marmo, infissi metallici in pvc.*

*Gli arredi e le attrezzature sono quelli dell'edilizia scolastica: banchi e sedie delle aule poste al piano terra per scuola infanzia e per le aule della scuola primaria posta al piano primo sono monoposto e di tipo normale, sedie, scaffali, postazione collaboratore, Stampante, ecc.*

*Di fronte l'ingresso principale e nella parte sud dell'edificio posti al piano terra troviamo i locali cucina e aula docenti con annessi servizi igienici sia per i docenti che per il personale.*

L'area di pertinenza è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da n. 1 passo carraio, lato nord. Essa non ha, a fianco, un passaggio pedonale per l'accesso dei pedoni, il quale avviene attraverso il passo carraio stesso.

Nel cortile praticabile della scuola non sono presenti superfici verdi, troviamo piccole aiuole solo nell'area Giochi.

In definitiva l'ingresso principale è quello sopradescritto che permette l'accesso all'edificio.

Per quanto riguarda l'accesso di persone disabili esso avviene dall'ingresso, a piano terra, carraio posto sul confine nord del perimetro.

Nell'edificio sono presenti un numero di 15 aule ( n°4 classi scuola primaria, n° 11 aule scuola sec. 1^Grado Saporito), per le normali attività didattiche;

L'edificio si sviluppa su due livelli :

- **piano terra**, accessibile da un ingresso carraio posto sul perimetro esterno nord e che immette nello spazio esterno antistante l'ingresso principale dell'edificio, in cui sono distribuiti il box del collaboratore scolastico che controlla l'ingresso principale, la scala interna, locale cucina con annessi locale dispensa, spogliatoio e servizi igienici, aula docenti servizi igienici alunni e servizi igienici docenti, n° 1 aula sezione 1^ e 2^ scuola infanzia.
- **piano primo**, accessibile dall'ingresso principale (facciata Nord) e dopo aver percorso la scala interna, in cui sono distribuiti n. 3 aule normali per la didattica, servizi igienici alunni, servizi igienici alunne. Come già accennato in questo piano sono situate le aule degli alunni che frequentano le classi 1^,2^ e 4^ della scuola primaria.
- i collegamenti verticali avvengono grazie ad una scala interna.

L'area di pertinenza, come già descritto, è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da un passo carraio, a nord, posto sulla delimitazione che separa l'area dalla strada adiacente.

In modo saltuario l'accesso è sorvegliato dai collaboratori scolastici.

Nel cortile interno dell'edificio, per motivi di servizio, possono parcheggiare solo gli scuolabus autorizzati che accedono dall'ingresso carraio, aprendo un cancello; per cui chi accede dal suddetto passo carraio vede le seguenti installazioni:

- Area esterna/cortile che racchiude l'edificio
- Area giochi
- Facciata nord dell'edificio principale
- Ingresso al piano terra su facciata nord
- Atrio subito dopo l'ingresso
- Finestre della scala interna
- Piano terra con box del collaboratore scolastico

Il visitatore che proviene dall'ingresso principale (piano terra) dell'edificio vede, al piano terra:

L'androne (entrata principale) con la postazione del collaboratore scolastico che controlla l'ingresso principale, la scala interna, locale cucina con annessi locale dispensa, spogliatoio e servizi igienici, aula docenti servizi igienici alunni e servizi igienici docenti, n° 1 aula sezione 1^ e 2^ scuola infanzia all'interno della quale sulla parete Est è collocata una porta con apertura < di 1,20 m che da accesso diretto all'area giochi

Il visitatore che sale per la scala interna e giunge al piano primo vede :

L'atrio, accessibile dalla scala interna, in cui sono distribuite n. 3 aule normali per le classi della scuola primaria, servizi igienici alunni, servizi igienici alunne.

➤ **Plesso via D. Vanni Rende Centro**

– **Aula Magna, ( classe 3<sup>A</sup> scuola secondaria 1<sup>^</sup> Grado )**

- **Aula biblioteca comunale, ( classe 5<sup>^</sup> scuola primaria )**

L'edificio che ospita il plesso in via D. Vanni a Rende Centro sorge in una zona centrale del comune di Rende.

La struttura scolastica ha l'accesso principale a Sud dell'edificio, che dà direttamente sulla SP via D.Vanni. L'ingresso all'edificio è in corrispondenza di un percorso porticato in c.a. dal quale ad Est troviamo l'atrio esterno della sede scolastica dell'istituto comprensivo Rende Centro in fase di rifacimento e adeguamento dell'intera struttura, a Nord e al termine del percorso porticato è situata l'aula magna che è confinante direttamente dall'area verde circostante e adeguatamente separata e inaccessibile, ad Ovest troviamo una seconda area di cantiere della stessa struttura ma ben delimitata e posta in sicurezza in rispetto al percorso che porta gli alunni ad accedere alla classe collocata in Biblioteca.

L'edificio è composto da un piano terra e da un primo piano. La scuola per l'infanzia è collocata al primo piano.

L'edificio Ospita temporaneamente ( Causa Lavori in corso ) solo la classe 3<sup>A</sup> della scuola secondaria di 1<sup>^</sup>Grado allocata nel locale aula magna e la classe 5<sup>^</sup> Primaria Rende Centro allocata in un'aula del locale biblioteca.

*L'Edificio che ospita le aule è caratterizzato da una struttura portante in muratura realizzata con elementi strutturali in calcestruzzo cementizio armato ( travi di fondazione continue ) ed è costituito da un solo piano fuori terra, oltre la copertura.*

*Il solai dell'edificio è in latero-cemento. Le pareti sono realizzate in mattoni in laterizio e malta cementizia con rifinitura di intonaco e tinteggiatura sulle facciate esterne.*

*Le tramezzature interne sono realizzate in mattoni forati in laterizio e malta cementizia.*

*Le opere di finitura interna dell'edificio sono: intonaci del tipo civile, pitture lavabili, rivestimenti in ceramica, pavimenti in marmo e in segato di marmo, infissi metallici.*

*Gli arredi e le attrezzature sono quelli dell'edilizia scolastica: banchi delle aule normali, sedie, scaffali, ecc.*

*L'area di pertinenza è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da n. 1 accesso, lato sud. Porticato e delimitato da cancello d'ingresso che dà direttamente sulla SP.*

*In definitiva l'ingresso principale è quello sopradescritto che permette l'accesso all'edificio.*

*Per quanto riguarda l'accesso di persone disabili esso avviene dallo stesso ingresso che tramite il percorso porticato munito anche di rampe che agevolano l'ingresso alle aule.*

*L'accesso alle aule avviene tramite l'ingresso principale porticato interamente pavimentato e coperto fino alla porta d'ingresso dell'aula magna alla quale si accede tramite n°4 gradini posti al termine del percorso porticato oppure tramite rampa posta sul lato ovest e che dà anche accesso all'aula allocata temporaneamente nel locale Biblioteca.*

Nell'edificio sono presenti ad oggi un numero di 2 aule didattiche normali.

Nell'edificio scolastico non essendo presente una sala mensa ( refettorio ) i bambini consumano gli alimenti nella loro aula.

L'amministrazione comunale di Rende sta cercando di sistemare gli ambienti per diminuire i rischi dovuti al fatto che l'immobile non presenta i requisiti propri dell'edilizia scolastica.

L'edificio si sviluppa su n° 1 livelli

➤ **piano terra (aula Magna classe 3<sup>A</sup> scuola secondaria 1<sup>^</sup> Grado)**, accessibile da un ingresso principale porticato e pedonale, posto sul perimetro esterno sud, al termine di questo percorso sono posti 4 gradini che danno accesso al piano di ingresso esterno all'aula 3<sup>A</sup> della scuola secondaria di 1<sup>^</sup>Grado



allocata temporaneamente nell'aula magna dell'istituto comprensivo Rende Centro di via D. Vanni. per l'accesso alla suddetta aula da parte di persone diversamente abili sul lato Ovest del percorso si dirama un altro percorso attraverso il quale si accede al locale della biblioteca comunale al termine e inoltre ad una rampa che agevola l'accesso all'aula sopra citata.

L'interno dell'aula magna presenta sulla parete Nord una suddivisione temporanea dell'ambiente con armadiature ben fissate tra loro ed in cui è vietato l'accesso agli alunni, in fondo all'aula sulla parete Ovest vi sono i servizi igienici per alunni e docenti.

- **piano terra (aula Biblioteca classe 5<sup>a</sup> scuola primaria)**, accessibile da un ingresso principale porticato e pedonale, posto sul perimetro esterno sud, sul lato Ovest del percorso porticato si dirama un percorso scoperto ben delimitato da una recinzione temporanea di cantiere che porta all'ingresso principale del locale biblioteca, antistante al suddetto ingresso troviamo sul lato Nord 2 gradini che danno accesso all'aula che ospita temporaneamente la classe 5<sup>a</sup> della scuola primaria e i rispettivi servizi igienici per alunni e docenti.

L'area di pertinenza, come già descritto, è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da un percorso porticato, a sud, posto sulla delimitazione che separa l'area dalla strada adiacente.

Chi accede dal suddetto percorso vede le seguenti installazioni:

- Area esterna/cortile che racchiude l'edificio ( temporaneamente area di cantiere)
- Facciata sud dell'edificio principale
- Ingresso al piano terra su facciata sud
- Ingresso Aula magna
- Area di cantiere

- **Edificio in via c.da Linze, via Palladio – loc. Saporito di Rende**  
- **Scuola Primaria e secondaria di 1<sup>a</sup> Grado**

L'edificio di c.da Linze in via Palladio, dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Rende Centro, sorge in una zona periferica del comune di Rende e più precisamente in loc. Saporito.

La struttura scolastica presenta, ad Est dell'edificio, un esiguo spazio libero con la recinzione del confine dal campo sportivo e a Sud/Est cancello con apertura manuale con passo carraio che immette dalla strada principale di Via Palladio nel cortile dell'edificio; più a Sud ma sullo stesso lato e che dà direttamente su via Palladio troviamo il cancello d'ingresso principale e pedonale attraverso il quale si ha direttamente accesso alla rampa che conduce all'ingresso principale dell'edificio; ad Ovest un esiguo spazio libero con area verde adeguatamente separato dal confine con l'area esterna della chiesa da idonea recinzione in ferro, l'area esterna sul lato Nord/Ovest dell'edificio scolastico è temporaneamente ridotta ulteriormente da recinzione di cantiere che continua su tutto il lato Nord

L'edificio è composto da un solo piano fuori terra,

L'attività motoria e sportiva degli alunni non può essere svolta all'esterno, ambienti non idonei.

*L'edificio ha una struttura portante realizzata in calcestruzzo cementizio armato ( travi di fondazione continue, travi, pilastri ) ed è costituito da tre piani fuori terra oltre la copertura.*

*I solai dell'edificio sono in latero-cemento. Le pareti sono realizzate in mattoni in laterizio e malta cementizia con rifinitura di intonaco e tinteggiatura sulle facciate esterne.*

*Le tramezzature interne sono realizzate in mattoni forati in laterizio e malta cementizia.*

*La copertura è a falde.*

*Le opere di finitura interna dell'edificio sono: intonaci del tipo civile, pitture lavabili, rivestimenti in ceramica nei wc, pavimenti in marmo e in segato di marmo, infissi metallici.*

*Gli arredi e le attrezzature sono quelli dell'edilizia scolastica: banchi delle aule normali, sedie, scaffali, postazioni informatiche, ecc.*

*L'istituto, negli ultimi anni scolastici, ha attuato un programma di riallestimento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche in modo da ottimizzare al meglio le risorse strutturali possedute in funzione di una didattica di qualità.*

*L'area di pertinenza è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da n. 1 passo carraio, lato Sud/Est. Essa non ha, a fianco, un passaggio pedonale per l'accesso dei pedoni, il quale avviene attraverso il passo carraio stesso. Più a Sud sullo stesso lato e che dà direttamente su via Palladio troviamo il cancello d'ingresso principale e pedonale attraverso il quale si ha direttamente accesso alla rampa che conduce all'ingresso principale dell'edificio*

*Nel cortile praticabile della scuola sono presenti sia superfici verdi che parti pavimentati con malta cementizia.*

*In definitiva l'ingresso principale è quello sopradescritto che permette l'accesso all'edificio.*

*Per quanto riguarda l'accesso di persone disabili esso avviene dall'ingresso pedonale sul lato Sud attraverso il cancello al quale si accede da una piccola area di sosta che immette direttamente sulla strada principale.*

*Per accedere all'ingresso principale del piano terra si dovrà percorrere una comoda rampa completamente coperta.*

Nell'edificio sono presenti un numero di 15 aule, per le normali attività didattiche, antistante l'ingresso principale troviamo la postazione dei collaboratori Scolastici della scuola sec. 1°Grado seguita dall'atrio principale d'ingresso ed accesso alle aule della scuola sec. Di 1°Grado: 1^B, 2^B, 1^C, 2^C, 3^C, 2^A, 2^D, Aula docenti, un piccolo laboratorio didattico, un'area bar non utilizzata e chiusa, WC alunno/a, WC docenti Postazione del collaboratore scolastico con annesso locale deposito, nella porzione di edificio posta sul lato Ovest dell'edificio e antistante l'ingresso principale interno sono allocate le classi della scuola primaria Saporito: 1^A, 1^B, 4^A, 4^B, e le classi: 1^A, 1^D, 3^B, 3^D della scuola sec. di 1°Grado.

Come già accennato il progetto originario della struttura scolastica, nel corso degli anni, è stato, in parte modificato, in relazione alle esigenze della scuola.

L'edificio si sviluppa su n°1 livelli:

- **piano terra**, L'edificio ha l'ingresso con passo carraio che immette dalla strada principale di Via Palladio nel cortile dell'edificio ad Est; a Sud il cancello d'ingresso principale e pedonale attraverso il quale si accede alla rampa dell'ingresso principale dell'edificio, rampa completamente coperta. All'ingresso dell'edificio troviamo l'atrio d'ingresso con una piccola postazione di accettazione e due ambienti (A-B) separati l'uno dall'altro dove sono collocate le aule, il primo ambiente (A) posto nella parte nord dell'edificio antistante l'ingresso e più grande, il secondo ambiente (B) posto sul lato Ovest dell'edificio e anch'esso antistante l'ingresso. Il lato Nord dell'edificio, nel primo Ambiente sopra descritto ospita le aule 1^C, 3^C, 1^B, 2^D della scuola secondaria 1°Grado e l'aula docenti che sono poste ad un livello superiore (40 cm) rispetto all'atrio e collegate da gradini o rampa. Sul lato Est dell'ambiente (A) le aule 2^A, 2^B, 2^C della scuola secondaria 1°Grado, aula laboratorio didattico ed un'area bar non utilizzata e chiusa, sul lato Ovest sempre dello stesso ambiente (A) sono

allocati i WC alunno/a, WC docenti e la Postazione del collaboratore scolastico con annesso locale deposito che è ad un livello superiore (40 cm) rispetto all'atrio e collegata da gradini.

Il secondo ambiente (B) dell'edificio posto sul lato Ovest, antistante l'ingresso principale e attorno ad un ambiente, sono allocate ad un livello superiore (40 cm) le classi della scuola primaria Saporito: 1^A, 1^B, 4^A, 4^B, e le classi: 1^A, 1^D, 3^B, 3^D della scuola sec. di 1^Grado, WC Alunni WC alunne. Collegamento attraverso gradini o rampa.

- i collegamenti verticali tra le diverse altezze del pavimento avvengono grazie Gradini interni e rampe.

L'area di pertinenza, come già descritto, è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da un passo carraio, a Sud/Est, posto sulla delimitazione che separa l'area dalla strada adiacente e sullo stesso lato ma più a Sud è posto un cancello d'ingresso pedonale attraverso il quale si ha direttamente accesso alla rampa che conduce all'ingresso principale dell'edificio

Il, momentaneamente è delimitata da una recinzione di cantiere che ne riduce ulteriormente lo spazio e inoltre lo stato stesso del cortile rende gli ambienti non idonei ad attività fisiche.

chi accede dal passo carraio del cortile interno dell'edificio vede le seguenti installazioni:

- Area esterna/cortile che racchiude l'edificio
- Corpo di fabbrica
- Facciate Sud/Est dell'edificio
- Rampa d'ingresso coperta al piano rialzato su facciata Sud

#### ➤ **Edificio in via Giorgio De Chirico,– loc. Saporito di Rende** - **Scuola Infanzia**

L'edificio scuola infanzia in via Giorgio De Chirico, dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Rende Centro, sorge in una zona centrale in loc. Saporito, del comune di Rende.

La struttura scolastica è interamente circondata da un esiguo spazio libero (area verde pedonale non adeguatamente attrezzata) circoscritto da idonea recinzione dai confini, a Nord l'ingresso principale all'area dell'edificio al quale si accede dalla strada principale via G. De Chirico in loc. Saporito ad un esiguo spazio libero ad uso esclusivo posteggio auto e scuolabus dell'istituto scolastico scuola infanzia dal quale si ha accesso all'area del cortile esterno dell'edificio attraverso il cancello con passo carraio ad uso esclusivo per le emergenze e addetti manutenzione, e cancello d'ingresso con percorso pedonale pavimentato che conduce all'ingresso principale dell'edificio scolastico; l'area esterna recintata che circonda l'intero edificio scolastico è collocata all'interno di un lotto e confinante ad Est con via Antonio Ligabue ad Ovest con via Marinetti e a Sud con vasta un area libera

L'edificio è composto da un solo piano fuori terra,

L'attività motoria dei bambini viene svolta nell'area esterna del cortile della scuola.

*L'edificio ha una struttura portante realizzata in calcestruzzo cementizio armato (travi di fondazione continue, travi, pilastri) ed è costituito da un solo piano fuori terra oltre la copertura.*

*Il solaio dell'edificio è in latero-cemento. Le pareti sono realizzate in mattoni in laterizio e malta cementizia con rifinitura di intonaco e tinteggiatura sulle facciate esterne con finestre continue nelle aule e su tutti i lati dell'edificio.*

*Le tramezzature interne sono realizzate in mattoni forati in laterizio e malta cementizia.*

*La copertura è a falde.*

*Le opere di finitura interna dell'edificio sono: intonaci del tipo civile, pitture lavabili, rivestimenti in ceramica nei servizi igienici, pavimenti in materiale plastico, infissi metallici.*

*Gli arredi e le attrezzature sono quelli dell'edilizia scolastica: banchi delle aule scuola infanzia, sedie, scaffali, postazioni docenti, ecc.*

*L'area di pertinenza è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da n. 1 passo carraio, lato nord. Essa ha, a fianco, un passaggio pedonale per l'accesso dei pedoni, il quale avviene attraverso un secondo cancello con apertura automatica.*

*Nel cortile praticabile della scuola sono presenti superfici verdi.*

*In definitiva l'ingresso principale è quello sopradescritto che permette l'accesso all'edificio.*

*Per quanto riguarda l'accesso di persone disabili esso avviene dall'ingresso, a piano terra, carraio posto sul confine nord del perimetro.*

*Le uscite di emergenza le troviamo su tutti e quattro i lati dell'edificio che affacciano sul cortile esterno che circonda l'edificio.*

*La pavimentazione delle aule presenta altezze diverse con uno sbalzo di 40cm e collegato da gradini che circondano il perimetro dello sbalzo.*

Nell'edificio sono presenti un numero di 3 aule che circondano l'Atrio d'ingresso dell'edificio, sempre nell'atrio ad Est i servizi igienici bambini/e, ingresso a percorso coperto e interamente chiuso da vetrate continue, che conduce ad un secondo ambiente dell'edificio che ospita una quarta aula ed il locale cucina con annessi servizi, sul lato Ovest dell'atrio una seconda uscita di emergenza e wc docenti.

L'edificio si sviluppa su n° 1 livello :

- **piano terra**, accessibile da un ingresso principale con cancello d'ingresso pedonale e da un passo carraio ad uso esclusivo per le emergenze e addetti alla manutenzione posto sul perimetro esterno nord. Sempre sulla facciata nord e al termine del percorso pedonale, il portone d'ingresso principale all'edificio apre sull'atrio interno attraverso il quale si accede ai diversi ambienti dell'edificio che lo circondano su tutti i lati.  
Accedendo all'atrio dall'ingresso principale si accede:
  - ad Ovest, aula sezione 1^ scuola infanzia e WC alunni/e con sanitari e arredo per alunni scuola infanzia, nell'aula la pavimentazione sul lato sud subisce uno sbalzo di quota (40cm) collegato da 2 lunghi gradini, gli infissi in alluminio con vetrate continue scorrevoli senza ombreggiamento.
  - A Sud, ingresso ad un percorso interno interamente chiuso con solaio in c.a. e vetrate continue che danno sul cortile per tutta la lunghezza che collega con ambiente aula sezione 2^ scuola infanzia e locale cucina con annessi servizi igienici e spogliatoio di pertinenza.  
Sempre nell'atrio principale a sud troviamo la postazione del collaboratore scolastico e l'ingresso all'aula sezione 3^ scuola infanzia, nell'aula la pavimentazione sul lato est subisce uno sbalzo di quota (40cm) collegato da 2 lunghi gradini, gli infissi in alluminio con vetrate continue scorrevoli senza ombreggiamento.
  - Ad Est, uscita emergenza che immette sul cortile esterno, ambiente d'ingresso all'aula sezione 4^ scuola infanzia e WC docenti e diversamente abili, nell'aula la pavimentazione sul lato nord subisce uno sbalzo di quota (40cm) collegato da 2 gradini che lo circondano su 2 lati, gli infissi in alluminio con vetrate continue scorrevoli.
- i collegamenti verticali tra le diverse altezze del pavimento delle aule per le attività didattiche avvengono grazie a lunghi gradini.
- L'area di pertinenza, come già descritto, è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da un cancello d'ingresso con percorso pedonale e da un passo carraio ad uso esclusivo per le emergenze e addetti alla manutenzione posto sul perimetro esterno nord.

Nel cortile esterno di pertinenza della scuola che immette direttamente sulla strada principale, per motivi di servizio, possono parcheggiare solo gli scuolabus autorizzati e autovetture de tutto il personale, aprendo il cancello; chi accede vede le seguenti installazioni:

- Area esterna/cortile che racchiude l'edificio
  - Corpo di fabbrica
  - Facciata Nord dell'edificio principale
  - Ingresso
  - Atrio subito dopo l'ingresso
  - Finestre delle aule e WC facciata Nord
- 
- **Edificio in via Giotto, loc. S.Agostino – Rende**  
- **Scuola Primaria**

L'edificio di via Giotto, dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Statale Rende Centro, sorge in una zona centrale di loc. S.Agostino del comune di Rende.

La struttura scolastica è circondata da un esiguo spazio esterno circoscritto e recintato, presenta, a sud dell'edificio, l'ingresso principale preceduto da un porticato al quale si accede da un passo carraio con cancello manuale il quale si apre direttamente su via Giotto; ad ovest il prosieguo dell'area esterna, in aderenza alla recinzione e al muro di confine sono allocate cisterne e area centrale termica; a nord, circoscritta e recintata dal confine, l'area esterna sulla quale immette l'UE2 che è posta sul lato nord dell'edificio; ad est, lo spazio esterno delimitato dalla recinzione è accessibile sia dal passo carraio posto sul lato sud che dà direttamente su via Giotto, sia da un cancello pedonale sul lato est, quest'ultimo accessibile da un'area destinata al posteggio dello scuolabus e da un parcheggio ad uso esclusivo dell'edificio scolastico, la suddetta area è confinante con via Sandro Botticelli.

L'edificio è composto da un piano terra e da un primo piano.

L'attività motoria e sportiva degli alunni viene svolta nel cortile della scuola.

*L'edificio ha una struttura portante realizzata in calcestruzzo cementizio armato ( travi di fondazione continue, travi, pilastri ) ed è costituito da due piani fuori terra oltre la copertura.*

*I solai di piano, dell'edificio sono in latero-cemento.*

*Le pareti sono realizzate in mattoni in laterizio e malta cementizia con rifinitura di intonaco e tinteggiatura sulle facciate esterne.*

*Le tramezzature interne sono realizzate in mattoni forati in laterizio e malta cementizia.*

*I collegamenti verticali avvengono grazie ad una scala interna, che monta in prossimità dell'ingresso principale al piano terra e smonta al piano primo (munita di servoscala). La scala interna è con struttura portante in cemento armato.*

*La copertura è a falde.*

*Le opere di finitura interna dell'edificio sono: intonaci del tipo civile, pitture lavabili, rivestimenti in ceramica, pavimenti in marmo e in segato di marmo, infissi metallici, pvc.*

*Gli arredi e le attrezzature sono quelli dell'edilizia scolastica: banchi monoposto delle aule normali, sedie, scaffali, postazioni informatiche, ecc.*

*L'istituto, negli ultimi anni scolastici, ha attuato un programma di riallestimento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche in modo da ottimizzare al meglio le risorse strutturali possedute in funzione di una didattica di qualità.*

*L'area di pertinenza è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da n. 1 passo carraio, lato sud. Essa non ha, a fianco, un passaggio pedonale per l'accesso dei pedoni, il quale avviene attraverso un cancello per ingresso pedonale posto sul lato est della recinzione.*

*Nel cortile praticabile della scuola non sono presenti superfici verdi, ad eccezione di piccole aiuole in aderenza alla recinzione lungo i lati Ovest e Nord.*

*L'ingresso principale dell'edificio è caratterizzato da un porticato avente copertura in plexiglass sorretta da 3 colonne circolari in calcestruzzo armato.*

*Per quanto riguarda l'accesso di persone disabili esso avviene dall'ingresso principale dell'edificio a piano terra.*

Nell'edificio sono presenti un numero di 19 aule, per le normali attività didattiche; al piano terra sono presenti le classi 1^B, 4^B, 3^D, 3^B, 5^A, 2^A, 4^A della scuola primaria e, al piano primo le classi, 3^A (primaria Saporito), 5^D, 4^D, 5^B, 5^C, 4^C, 2^D, 3^C, sempre della scuola primaria.

Come già accennato il progetto originario della struttura scolastica, nel corso degli anni, è stato, in parte modificato, in relazione alle esigenze della scuola.

L'edificio si sviluppa su due livelli :

- **piano terra**, è accessibile dall'ingresso principale preceduto da un porticato al quale si accede da un passo carraio con cancello manuale il quale si apre direttamente su via Giotto e da un cancello pedonale sul lato est della recinzione, sulla facciata e est dell'edificio è inserita una porta finestra con apertura di 90cm che ad uso esclusivo sia d'ingresso che di uscita solo per la classe 5^A.  
**antistante l'ingresso principale un primo piccolo atrio** d'ingresso nel quale troviamo le scale che collegano il piano terra al primo piano munite di servoscala per disabili.  
Subito dopo il primo atrio d'ingresso troviamo l'atrio principale attorno al quale sono disposte tutte le aule, un locale di servizio per i collaboratori scolastici, servizi igienici per docenti e alunni/e e in fondo all'atrio sul lato Nord è inserita un'uscita di emergenza che dà direttamente sul cortile esterno.
- **piano terra**, è accessibile dall'ingresso principale preceduto da un porticato al quale si accede da un passo carraio con cancello manuale il quale si apre direttamente su via Giotto e da un cancello pedonale sul lato est della recinzione, sulla facciata e est dell'edificio è inserita una porta finestra con apertura di 90cm che ad uso esclusivo sia d'ingresso che di uscita solo per la classe 5^A.  
antistante l'ingresso principale un primo piccolo atrio d'ingresso nel quale troviamo le scale che collegano il piano terra al primo piano munite di servoscala per disabili.  
Subito dopo il primo atrio d'ingresso troviamo l'atrio principale attorno al quale sono disposte tutte le aule, un locale di servizio per i collaboratori scolastici, servizi igienici per docenti e alunni/e e in fondo all'atrio sul lato Nord è inserita un'uscita di emergenza che dà direttamente sul cortile esterno.
- **piano primo**, è accessibile dall'ingresso principale antistante al quale troviamo sul lato est le scale che collegano il piano terra al primo piano munite di servoscala per disabili.  
Al termine della scala ci immettiamo in un percorso rettangolare, aperto e a sbalzo sul piano terra munito di apposita ringhiera di protezione, attorno al quale sono disposte tutte le aule per le normali attività didattiche, aula covid, aula deposito, WC alunni/e e WC docenti. Sul lato Ovest di questo piano e vicino ai WC Alunni/e vi è un'uscita d'emergenza che tramite una scala esterna in calcestruzzo immette sul marciapiede pavimentato e sull'area esterna sempre sul lato Ovest.
  - I collegamenti verticali avvengono grazie ad una scala interna e a una scala esterna sul lato Ovest.

L'area di pertinenza, come già descritto, è delimitata da una recinzione e ad essa si accede sia da un passo carraio posto sul lato sud che dà direttamente su via Giotto, sia da un cancello pedonale sul lato est.

In modo saltuario l'accesso è sorvegliato dai collaboratori scolastici.

Chi accede dal passo carraio vede le seguenti installazioni:

- Area esterna/cortile che racchiude l'edificio
- Corpo di fabbrica

- Facciata sud dell'edificio principale
- Finestre in facciata sud della scala interna
- L'ingresso principale dell'edificio caratterizzato da un porticato avente copertura in plexiglass sorretta da 3 colonne circolari in calcestruzzo armato.

➤ **Edificio in via Bari,– Roges di Rende**  
 - **Scuola Infanzia**

L'edificio scuola infanzia in via Bari, dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Rende Centro, sorge in una zona periferica di Roges del comune di Rende.

La struttura scolastica è interamente circondata da un esiguo spazio libero con pavimentazione in cemento, circoscritto da idonea recinzione dai confini, a Sud l'ingresso principale all'area dell'edificio al quale si accede direttamente dalla strada principale via Bari, attraverso un cancello manuale con passo carraio e nella parte opposta sullo stesso lato (sud) un cancello d'ingresso pedonale susseguito da gradini che collegano il piano strada/accesso al cortile esterno dell'edificio dove troviamo l'ingresso principale; in dettaglio: l'edificio si trova al livello 0.00, mentre la strada adiacente ha una pendenza, da ovest verso est, rispetto all'edificio stesso che fa sì che ci sia bisogno quindi, di una rampa di 8 gradini rivestiti in marmo per poter accedere all'ingresso principale della struttura. Sugli altri 3 lati (Ovest, Nord ed Est) la struttura è circondata da uno spazio esterno e delimitata, sui confini, da una recinzione che la separa da altri fabbricati circostanti.

L'edificio è composto da un solo piano fuori terra,

L'attività motoria dei bambini viene svolta nel cortile della scuola.

*L'edificio ha una struttura portante realizzata in calcestruzzo cementizio armato (travi di fondazione continue, travi, pilastri) ed è costituito da un solo piano fuori terra oltre la copertura.*

*Il solaio dell'edificio è in latero-cemento. Le pareti sono realizzate in mattoni in laterizio e malta cementizia con rifinitura di intonaco e tinteggiatura sulle facciate esterne con finestre continue nelle aule e su tutti i lati dell'edificio.*

*Le tramezzature interne sono realizzate in mattoni forati in laterizio e malta cementizia.*

*La copertura è a falde.*

*Le opere di finitura interna dell'edificio sono: intonaci del tipo civile, pitture lavabili, rivestimenti in ceramica nei servizi igienici, pavimenti in materiale plastico, infissi metallici.*

*Gli arredi e le attrezzature sono quelli dell'edilizia scolastica: banchi delle aule scuola infanzia, sedie, scaffali, postazioni docenti, ecc.*

*L'area di pertinenza è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da n. 1 passo carraio, lato sud, e un accesso pedonale, susseguito da gradini che collegano il piano strada/accesso al cortile esterno dell'edificio dove troviamo l'ingresso principale accessibile tramite una rampa per diversamente abili e affiancata da due lunghi gradini rivestiti in marmo.*

*Nel cortile praticabile della scuola è presente sul lato Est in aderenza alla recinzione un'aiuola.*

*In definitiva l'ingresso principale è quello sopradescritto che permette l'accesso all'edificio.*

*Per quanto riguarda l'accesso di persone disabili esso avviene dall'ingresso, a piano terra, carraio posto sul confine Sud del perimetro e attraverso la rampa di accesso all'edificio.*

*Le uscite di emergenza le troviamo sul lato Ovest dell'edificio e sul lato Sud (ingresso principale) che affacciano sul cortile esterno che circonda l'edificio.*

Nell'edificio sono presenti un numero di 3 aule per le normali attività didattiche che circondano l'Atrio interno, sempre nell'atrio a Nord i servizi igienici bambini/e, WC docenti, locale deposito. Antistante l'ingresso separato dall'atrio principale da una postazione di accettazione e collaboratori scolastici è allocato il locale cucina.

L'edificio si sviluppa su n° 1 livello :

- **piano terra**, accessibile da un ingresso principale a Sud dell'edificio al quale si accede direttamente dalla strada principale via Bari, attraverso un cancello manuale con passo carraio, e, ad una quota differente dal livello strada un cancello d'ingresso pedonale susseguito da 8 gradini che collegano il piano strada/accesso al cortile esterno dell'edificio, sulla facciata Sud dell'edificio troviamo l'ingresso principale alla struttura, porticato e collegato rispetto al livello cortile esterno da n°2 gradini in marmo e rampa disabili, oltre la porta d'accesso principale al piano terra troviamo un'area d'ingresso con accesso al locale cucina, presenza di quadro elettrico generale, e postazione collaboratore scolastico che la separa dall'atrio principale interno, attorno al quale sono allocati il resto degli ambienti;
  - Ad Ovest dell'atrio l'ingresso all'aula sez.1^A, parete lato ovest interamente finestrata e munita di porta d'emergenza ad un'anta con maniglione antipanico che immette sul cortile esterno tramite 2 gradini.
  - Sulla parete Nord, WC alunni/e, WC docenti, locale con lavatoi per gli alunni, locale deposito e spogliatoio.
  - Sulla parete Est aula Covid, aula sez.2^
- i collegamenti verticali esterni tra le diverse quote (cortile esterno/edificio) avvengono tramite percorso rampa e gradini.
- L'area di pertinenza, come già descritto, è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da un cancello d'ingresso con percorso pedonale e da un passo carraio posti alle due estremità del perimetro esterno Sud.

Nel cortile esterno di pertinenza della scuola che immette direttamente sulla strada principale, per motivi di servizio, possono parcheggiare solo gli scuolabus autorizzati, aprendo il cancello; chi accede vede le seguenti installazioni:

- Area esterna/cortile che racchiude l'edificio
- Corpo di fabbrica
- Facciata sud dell'edificio
- Ingresso
- Atrio subito dopo l'ingresso
- Finestre delle aule

## **Edificio in I Traversa Kennedy- Campagnano, Parco Robinson**

- **Scuola Primaria, aula sez.1^ scuola Infanzia**

L'edificio di Campagnano, all'interno del parco Robinson, dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Statale Rende Centro, sorge in una zona centrale di Roges nel comune di Rende.

La struttura scolastica ha un solo piano fuori terra, è inserita all'interno del parco Robinson e più precisamente nell'estremità a Nord/Ovest del perimetro del parco completamente circondato da recinzione con accesso per ogni lato.

A Nord l'edificio ha un esiguo spazio esterno destinato a parcheggio, cortile di pertinenza esclusiva e ingresso principale all'edificio, il tutto accessibile da trav. I Kennedy di via Kennedy (SP 241); ad Ovest le estremità opposte in pianta sono accostate ad uno sbalzo di quota a filo copertura confinante direttamente con recinzione confinante con percorso pedonale di via Kennedy, cortile interno di forma triangolare con percorso che collega un primo ingresso al cortile interno con cancello in ferro attraverso il quale si accede ad un secondo cancello d'accesso principale all'edificio; sul lato Sud è circondata dall'area verde del parco Robinson; ad Est l'area verde è attrezzata con il parco dei Nonni e con accesso diretto su piazza di Roges su via Busento attraverso cancello con passo pedonale.



L'attività motoria e sportiva degli alunni viene svolta nel cortile della scuola o in un piccolo locale palestra che precede la porta dell'ingresso principale.

*L'edificio ha una struttura portante realizzata in calcestruzzo cementizio armato (travi di fondazione continue, travi, pilastri) ed è costituito da un solo piano fuori terra oltre la copertura per metà edificio a Nord/Ovest, piana e praticabile, e, per l'altra metà a falda semplice con la falda rivolta a Nord/Ovest a gradoni (n°3 gradoni con alzata intervallata per tutta la lunghezza da infissi in alluminio).*

*Il solaio di piano, dell'edificio è in latero-cemento e pavimentazione (praticabile).*

*Le pareti sono realizzate in mattoni in laterizio e malta cementizia con rifinitura di intonaco, tinteggiatura sulle facciate esterne, pareti esterne locale palestra antistante il secondo ingresso e con affaccio sul cortile interno con strutture in ferro con pannelli in materiale plexiglass.*

*Le tramezzature interne sono realizzate in mattoni forati in laterizio e malta cementizia.*

*I collegamenti verticali avvengono grazie a scale esterne ad una rampa su due lati e rampa.*

*La copertura per metà edificio a Nord/Ovest, piana e praticabile, e, per l'altra metà a falda semplice con la falda rivolta a Nord/Ovest a gradoni (n°3 gradoni con alzata intervallata per tutta la lunghezza da infissi in alluminio).*

*Le opere di finitura interna dell'edificio sono: intonaci del tipo civile, pitture lavabili, rivestimenti in ceramica, pavimenti in marmo e in segato di marmo, infissi metallici.*

*Gli arredi e le attrezzature sono quelli dell'edilizia scolastica: banchi monoposto delle aule normali, sedie, scaffali, postazioni informatiche, ecc.*

*L'area di pertinenza è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da n. 1 passo carraio sul lato Nord/Ovest. Essa non ha, a fianco, un passaggio pedonale per l'accesso dei pedoni, il quale avviene attraverso il passo carraio stesso.*

*Nel cortile praticabile della scuola non sono presenti superfici verdi.*

*Per quanto riguarda l'accesso di persone disabili esso avviene dall'ingresso principale dell'edificio a piano terra.*

*L'aula sez1^A scuola infanzia posta sul lato Nord ha uscita/ingresso (porticato e con pavimentazione in ciottoli di piccola pezzatura) indipendente sul cortile/parcheggio d'ingresso principale.*

*Nell'angolo a Sud/Est è allocato il locale impianti adeguatamente delimitato.*

*L'istituto, negli ultimi anni scolastici, ha attuato un programma di riallestimento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche in modo da ottimizzare al meglio le risorse strutturali possedute in funzione di una didattica di qualità.*

Nell'edificio sono presenti un numero di 5 aule, per le normali attività didattiche; al piano terra sono presenti le classi 1^A, 2^B, 1^C, 2^C, della scuola primaria (loc. S.Agostino) e la sezione 1^A scuola Infanzia.

L'edificio si sviluppa su un solo livello:

- **piano terra**, accessibile da un ingresso carraio posto sul perimetro esterno a Nord/Ovest e da un ingresso principale al quale si accede direttamente dall'area parcheggio posta a Nord. Appena si accede dall'ingresso principale si trova un locale servizi, successivamente attraverso uno spazio esterno aperto si accede tramite un secondo cancello d'ingresso ad un locale palestra e locale impianti ben circoscritto in una gabbia in metallo entrambi posti a destra di un corridoio al termine del quale si trova l'ingresso che porta all'interno dell'edificio in cui sono disposte le aule della scuola primaria su tutto il lato sinistro del corridoio mentre sul lato destro sono posti i WC alunni/e, WC disabili e docenti, in fondo al corridoio è allocata un'uscita di emergenza che dà sul cortile esterno a Sud. Ad uso esclusivo dell'aula sez. 1^A Infanzia un'uscita/ingresso con maniglione antipánico che immette anch'essa sul parcheggio esterno all'edificio.

Chi accede dal passo carraio vede le seguenti installazioni:

- Area esterna/cortile con parcheggio che racchiude l'edificio
- Corpo di fabbrica
- Facciata Nord dell'edificio principale
- L'ingresso principale dell'edificio caratterizzato da un porticato avente copertura in plexiglass sorretta da 3 colonne circolari in calcestruzzo armato.
- L'ingresso esclusivo della sez. 1^A scuola infanzia coperto.
- Area verde parco Robinson.

## **Edificio in via M. Molinaro - Surdo**

### **- Scuola Primaria**

L'edificio di Surdo, dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Statale Rende Centro, sorge in una zona centrale e su una strada principale di loc. Surdo.

La struttura scolastica ha un solo piano fuori terra, è situata ad un livello più alto rispetto alla strada principale ed è completamente circondata da recinzione con accesso sul lato Sud.

L'edificio è circondato interamente da un'area esterna.

Si accede dalla strada principale M. Molinaro sul lato esposto a Sud tramite una rampa di accesso delimitata da un cancello con passo carraio e uno pedonale.

Al termine della rampa sul lato Ovest dell'edificio ha un esiguo spazio esterno destinato a parcheggio e dove è situato l'ingresso principale all'edificio.

Sul lato Nord in aderenza con il muro e recinzione che ne delimitano il confine sono collocati gli impianti la centrale termica, idrante e l'uscita di emergenza secondaria.

Sul lato Est l'area esterna è interamente occupata da un campetto da gioco con pavimentazione in erbetta sintetica dove viene svolta l'attività motoria e sportiva degli alunni. Sulla strada principale esterna alla scuola in aderenza al muro di contenimento si trova un'area riservata alla fermata dello scuolabus collegata da un percorso ben evidenziato che conduce al cancello d'ingresso principale, con marciapiede ma privo di barriera protettiva dalla strada principale.

*L'edificio ha una struttura portante realizzata in calcestruzzo cementizio armato (travi di fondazione continue, travi, pilastri) ed è costituito da un solo piano fuori terra oltre la copertura.*

*Il solaio dell'edificio è in latero-cemento. Le pareti sono realizzate in mattoni in laterizio e malta cementizia con rifinitura di intonaco e tinteggiatura sulle facciate esterne con finestre continue nelle aule e su tutti i lati dell'edificio.*

*Le tramezzature interne sono realizzate in mattoni forati in laterizio e malta cementizia.*

*La copertura è a falde, e sulla falda posta a sud è installato un impianto fotovoltaico.*

*Le opere di finitura interna dell'edificio sono: intonaci del tipo civile, pitture lavabili, rivestimenti in ceramica nei servizi igienici, infissi metallici.*

*Gli arredi e le attrezzature sono quelli dell'edilizia scolastica: banchi delle aule scuola infanzia, sedie, scaffali, postazioni docenti, ecc.*

*L'area di pertinenza è delimitata da una recinzione e ad essa si accede da n. 1 passo carraio lato Sud e con a fianco, un passaggio pedonale per l'accesso dei pedoni, il quale avviene attraverso un secondo cancello con apertura automatica.*

*Nel cortile praticabile della scuola sono presenti superfici sia verdi che pavimentati in calcestruzzo armato.*

*In definitiva l'ingresso principale è quello sopradescritto che permette l'accesso all'edificio.*

*Per quanto riguarda l'accesso di persone disabili esso avviene sempre dal medesimo ingresso sopradescritto.*

*Le uscite di emergenza le troviamo sul lato Ovest (ingresso principale e sul lato Nord che affacciano sul cortile esterno che circonda l'edificio).*

Nell'edificio sono presenti un numero di 6 aule che circondano l'Atrio d'ingresso dell'edificio, sempre nell'atrio a Nord i servizi igienici bambini/e, Wc diversamente abili e Wc docenti; sul lato Ovest dell'atrio, aule docenti e postazione collaboratori scolastici.

L'edificio si sviluppa su n° 1 livello :

**piano terra**, accessibile da un ingresso principale sul lato Sud tramite una rampa di accesso delimitata da un cancello con passo carraio e uno pedonale.

Al termine della rampa sul lato Ovest dell'edificio ha un esiguo spazio esterno destinato a parcheggio e dove è situato l'ingresso principale all'edificio.

Dall'ingresso principale si accede:

- ad Ovest, aule docenti, aula Covid e postazione collaboratori scolastici;
- a Sud e ad Est, troviamo le aule per le normali attività didattiche;
- a Nord i servizi igienici bambini/e, Wc diversamente abili, Wc docenti e uscita emergenza che immette sul cortile esterno.

### **Edificio in via G. De Chirico – loc. Saporito (centro Lanzino)**

- **Sede temporanea, uffici amministrativi, aula 5^A (scuola primaria Saporito)**

L'edificio in via Giorgio De Chirico, dove è temporaneamente dislocata la sede principale di Via D.Vanni, e più precisamente gli uffici amministrativi, la direzione generale dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Rende Centro, sorge in una zona centrale in loc. Saporito, del comune di Rende.

La struttura è interamente circondata da un esiguo spazio libero.

Sul lato Nord, lo spazio esterno della struttura dà direttamente sulla strada principale Via G. De Chirico, senza alcuna recinzione e dove si trova l'ingresso principale al parcheggio.

Sugli altri tre lati l'edificio è interamente circondato da un'area verde circoscritta da una recinzione.

*L'edificio ha una struttura portante realizzata in calcestruzzo cementizio armato (travi di fondazione continue, travi, pilastri) ed è costituito da tre piani fuori terra.*

*I solai dell'edificio sono in latero-cemento. Le pareti sono realizzate in mattoni in laterizio e malta cementizia con rifinitura di intonaco e tinteggiatura sulle facciate esterne con finestre continue.*

*Le tramezzature interne sono realizzate in mattoni forati in laterizio e malta cementizia.*

*La copertura è piana.*

*Le opere di finitura interna dell'edificio sono: intonaci del tipo civile, pitture lavabili, rivestimenti in ceramica nei servizi igienici, infissi metallici.*

*Gli arredi e le attrezzature sono quelli dell'edilizia scolastica: banchi dell'aula 5^A monoposto, sedie, scaffali, postazioni docenti, attrezzature per gli uffici del personale amministrativo ecc.*

*L'area di pertinenza è delimitata da una recinzione su tre lati e ad essa si accede da n. 1 passo carraio, lato nord.*

*Nel cortile praticabile della scuola sono presenti superfici verdi.*

*In definitiva l'ingresso principale è quello sopradescritto che permette l'accesso all'edificio.*

*Per quanto riguarda l'accesso di persone disabili esso avviene : per la classe 5^A Primaria dall'ingresso, a piano terra posto ad Est e, per gli uffici amministrativi posti al Piano Primo e Piano Secondo, tramite una rampa esterna coperta accessibile dal lato Nord, inoltre è presente un ascensore esterno posto sul lato Est dell'edificio.*

*Le uscite di emergenza coincidono con quelle utilizzate per l'accesso ai piani.*

Nell'edificio sono presenti un numero di 1 aula per le normali attività didattiche al Piano Terra, con annessi servizi igienici e negli altri due piani sono posti gli uffici amministrativi del personale scolastico.

L'edificio si sviluppa su n° 3 livelli:

- **piano terra**, accessibile da un ingresso completamente vetrato dove è allocata temporaneamente l'aula 5<sup>A</sup> della scuola primaria di Saporito. Sul lato sud dell'aula sono posti i servizi igienici dotati di antibagno, sul lato Ovest troviamo un locale degli impianti elettrici e una porta che dà accesso ad un Auditorium che non viene utilizzato dagli alunni.
- **piano primo**, accessibile dalla rampa coperta posta sul lato Nord dell'edificio e nel quale sono allocati ad Est di un corridoio d'ingresso due stanze adibite agli uffici del personale amministrativo. In fondo al corridoio a sud troviamo i servizi igienici del personale. Il corridoio sul lato ovest ha un affaccio completamente chiuso da vetrate continue che affaccia sull'auditorium posto al piano terra.
- **piano secondo**, accessibile dalla rampa coperta posta sul lato Nord dell'edificio, alla fine della rampa si ha accesso da una porta tagliafuoco che immette in un corridoio dove troviamo: ad est una prima stanza della DSGA e subito dopo un ambiente aperto con postazione del personale con ballatoio che comunica con i locali posti al piano primo, in fondo al corridoio sul lato sud i servizi igienici, ad Ovest ufficio del Dirigente scolastico e un locale dove è allocata la postazione dei collaboratori scolastici.
- i collegamenti verticali tra i vari piani avvengono grazie a percorso esterno con rampa coperta e un ascensore posto sul lato est dell'edificio.

- **Plesso via D.Vanni, Rende Centro** (Scuola Secondaria I grado)
  
- **Plesso via D.Vanni, Rende Centro** (Scuola Primaria)
  
- **Plesso via D.Vanni, Rende Centro** (Scuola Infanzia)  
Recapito telefonico: **0984/306067**
  
- **Plesso via Palladio, loc. Linze, Saporito** (Scuola Secondaria I grado, Scuola Primaria)  
Recapito telefonico: **0984/464161**
  
- **Plesso via G. De Chirico, Saporito** (Scuola Infanzia)  
Recapito telefonico: **0984/466037**
  
- **Plesso via Giotto, loc. S. Agostino** (Scuola Primaria)  
Recapito telefonico: **0984/482122**
  
- **Plesso via M. Molinaro, Surdo** (Scuola Primaria)  
Recapito telefonico: **0984/443922**
  
- **Plesso I trav. Kennedy, Campagnano parco Robinson** (Scuola Primaria/Aula infanzia)  
Recapito telefonico: **0984/461061**
  
- **Plesso via bari, Roges di Rende** (Scuola Infanzia)  
Recapito telefonico: **0984/481466**
  
- **Plesso via G. De Chirico, centro Lanzino, Saporito** (Uffici amministrativi/classe 5^ Primaria)  
Recapito telefonico: **0984/443248**

## CICLO LAVORATIVO

La scuola svolge attività educativa, didattica e culturale rivolta alla popolazione scolastica della città di Rende.

### *Orari di apertura della struttura di lavoro e di studio*

Il lavoro si svolge in cicli settimanali ripetitivi.

### **Sede temporanea via G. De Chirico, centro Lanzino, Saporito** (Uffici amministrativi/classe 5<sup>^</sup> Primaria)

mattina dalle h 08:00 alle h 14:00 da lunedì a sabato

### **plesso via D.Vanni, Rende Centro** (Scuola Secondaria I grado)

mattina dalle h 08:00 alle h 14:00 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

### **plesso via D.Vanni, Rende Centro** (Scuola Primaria)

mattina/pomeriggio dalle h 08:00 alle h 14:00 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

### **Plesso via D.Vanni, Rende Centro** (Scuola Infanzia)

mattina/pomeriggio dalle h 08:00 alle h 16:00 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

### **Plesso via Palladio, loc. Linze, Saporito** (Scuola Secondaria I grado, Scuola Primaria)

Mattina dalle h 08:00 alle h 14:00 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

classe 3<sup>^</sup>B dalle h 08:00 alle h 13:00 nei giorni da lunedì a sabato

### **Plesso via G. De Chirico, Saporito** (Scuola Infanzia)

mattina/pomeriggio dalle h 08:00 alle h 16:00 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

### **Plesso via bari, Roges di Rende** (Scuola Infanzia)

mattina/pomeriggio dalle h 08:00 alle h 16:00 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

### **Plesso via M. Molinaro, Surdo** (Scuola Primaria)

Mattina dalle h 08:15 alle h 13:05 nei giorni da lunedì a sabato

### **Plesso via Giotto, loc. S. Agostino** (Scuola Primaria)

Mattina dalle h 08:15 alle h 13:45 nei giorni da lunedì a sabato

### **Plesso I trav. Kennedy, Campagnano parco,** (Scuola Primaria/Aula infanzia)

mattina dalle h 08:15 alle h 13:45 (classi 2<sup>^</sup>B, 2<sup>^</sup>C, 1<sup>^</sup>C) nei giorni da lunedì a venerdì

mattina dalle h 08:15 alle h 13:15 nei giorni da lunedì a sabato

mattina/pomeriggio dalle h 08:00 alle h 16:00 nei giorni da lunedì a venerdì (scuola Infanzia)

### 3.1 LUOGHI DI LAVORO E DI STUDIO

Attraverso il presente Documento il Datore di Lavoro, in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008, può ritenere che i luoghi di lavoro rispondono in parte ai requisiti previsti dal suddetto decreto, poiché gli stessi necessitano di adeguati interventi di miglioramento.

*Sede principale via D. Vanni, plessi in via D.Vanni, plesso in via Palladio c.da Linze-Saporito, plesso in via Giotto loc. S. Agostino, plesso in via G. De Chirico, plesso in via Bari, plesso in via M.Molinaro loc. Surdoplesso di Campagnano in I trav. Kennedy all'interno del parco Robinson ( Comune di Rende).*

#### 3.2.a Rilevazione e lotta antincendio

Tutti gli ambienti e i luoghi di lavoro sono stati dotati di dispositivi adeguati per combattere l'incendio conformemente alle attrezzature presenti, alle dimensioni dell'edificio e del numero massimo di persone che possono essere presenti.

Sono stati collocati dispositivi automatici e dispositivi non automatici di lotta antincendio in zone facilmente accessibili e utilizzabili dal personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi.

La segnaletica presente, conforme in parte alla normativa vigente, è collocata nei luoghi appropriati ed è realizzata in materiale duraturo. In tutte le sedi/plessi, in misura diversa, essa è da integrare perché carente in alcuni ambienti.

#### 3.2.b Segnali di sicurezza

Sono segnalate in parte le uscite di emergenza. Sono segnalati i percorsi di fuga. Sono segnalati in parte gli estintori e gli idranti. Non sono segnalati alcuni interruttori di emergenza e la presenza dei quadri elettrici in quasi tutte le sedi/plessi.

LE SPECIFICHE SONO CONTENUTE NEL PIANO DI EMERGENZA

#### 3.2.c Locali adibiti a presidi sanitari per il pacchetto di medicazione

All'interno della scuola esistono più punti adibiti a presidio sanitario con il pacchetto di medicazione e/o cassetta di pronto soccorso, tipo pensile da cucina, dotata di chiusura di sicurezza, di cui alle norme di legge, con segnaletica conforme alla normativa vigente.

Per quanto riguarda la sede temporanea degli Uffici amm. Presso il centro Lanzino in via G. de Chirico, loc. Saporito: uno è sistemato al piano terra nell'aula 5<sup>A</sup> primaria, ed uno al piano secondo nel locale ad uso dei collaboratori scolastici

Per quanto riguarda il plesso di via D. Vanni (aula Magna): uno è sistemato al piano terra nella parete est dell'ingresso

Per quanto riguarda il plesso di via D. Vanni (Biblioteca comunale): uno è sistemato al piano terra nel WC docenti

Per quanto riguarda il **plesso di via D. Vanni (Infanzia e Primaria)**: uno è sistemato al piano terra nell'atrio di ingresso sulla parete frontale alle scale di accesso al piano primo e uno al piano primo nell'atrio di ingresso alle aule.

Per quanto riguarda il **plesso di via Giorgio de Chirico (Infanzia)**: uno è sistemato al piano Terra nell'atrio d'ingresso principale

Per quanto riguarda il **plesso di via Palladio, c.da Linze, Saporito**: uno è sistemato al piano terra nel nell'atrio ad ovest a servizio delle aule scuola primaria e uno nell'atrio principale dove è allocata la postazione dei collaboratori a servizio delle aule scuola secondaria di I° Grado.

Per quanto riguarda il **plesso di via Giotto, loc. Saporito**: uno è sistemato al piano terra nel locale a servizio dei collaboratori scolastici, ed uno al piano primo nell'atrio.

Per quanto riguarda il **plesso di Bari**: uno è sistemato al piano terra nel locale deposito e di servizio del personale scolastico.

Per quanto riguarda il **plesso di via M. Molinaro, Surdo**: uno è sistemato al piano terra nell'atrio principale.

Per quanto riguarda il **plesso di Campagnano all'interno del Parco Robinson in via I trav. Kennedy**: uno è sistemato al piano terra nell'atrio principale.

Sarà rivisto ed integrato il contenuto, secondo la normativa vigente, delle cassette posizionate nei vari punti delle sedi/plessi della struttura scolastica.

### **3.2.d Luoghi di lavoro ed handicap**

I luoghi di lavoro, le aule didattiche, l'aula informatica e i servizi igienici, in quasi tutte le sedi/ plessi, sono stati collocati tenendo conto della presenza di eventuali lavoratori interni, di allievi e/o docenti portatori di handicap, in modo che gli stessi possano accedere ai luoghi di lavoro e di studio con l'ausilio del personale.

Nonostante ciò gli enti proprietari degli edifici, amministrazione comunale di Rende, dovranno eseguire una serie di interventi, nel rispetto della L.R. n. 8 del 23.7.1998, del DPR n.384 del 27.4.1978, ecc., aventi come obiettivo l'eliminazione, in tutte le sedi/ plessi, di barriere architettoniche in modo da rendere possibile ogni tipo di spostamento alle persone diversamente abili.

Negli edifici sono presenti barriere architettoniche, per cui sono impediti alcuni spostamenti alle persone diversamente abili.

### **3.2.e Requisiti di sicurezza degli adeguamenti**

Per gli adeguamenti della scuola le competenze sono riconducibili alla Amministrazione Comunale di Rende.

### **3.2.f Vie e uscite di emergenza**

Le vie di emergenza sono senza ostacoli al fine di favorire un deflusso che consente alle persone che occupano luoghi all'interno della Scuola di raggiungere un luogo sicuro attraverso una uscita di emergenza che immette in un luogo sicuro.



Il Piano di evacuazione e le relative prove di simulazione che verranno effettuate a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione informano e formano i lavoratori e gli allievi sulle modalità, in caso di pericolo, di evacuazione dei luoghi, di studio e di lavoro, rapidamente e in piena sicurezza.

Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza, come previsto nel piano di emergenza, sono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.

Quasi tutte le vie e le uscite di emergenza hanno, come previsto nel piano di emergenza, altezza minima di 2,00 m e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio.

A parte qualche uscita, come riportato in seguito, che non rispetta lo standard dell'edilizia scolastica a riguardo della larghezza e/o altro una eventuale evacuazione da quasi tutti gli edifici, verso il punto di raccolta, potrà avvenire nel rispetto delle Misure per l'evacuazione in caso di emergenza contenute nel Decreto 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", poichè le aperture-uscita sono idonee e conformi, riguardo alla larghezza, al contenuto del punto 5.3 del Decreto 26/8/1992 che prevede, per le vie di uscita, una larghezza minima pari a due moduli da 60 cm, cioè almeno 120 cm.

Quasi tutte le uscite di emergenza sono dotate di porte, munite di maniglia antipánico, apribili, quasi tutte, nel verso dell'esodo e, qualora chiuse, si aprono facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza.

Le porte delle uscite di emergenza non sono mai chiuse a chiave, se non in casi specificamente autorizzati dall'autorità competente.

Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate, in parte, da apposita segnaletica, conforme, in parte, alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati. La segnaletica, in quasi tutte le sedi/plessi, va quindi integrata.

Le vie e le uscite di emergenza sono dotate, solo in parte, di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente. Però tali lampade devono essere collegate esclusivamente ad un impianto elettrico di sicurezza non ancora installato.

La Scuola non presenta pericoli di esplosioni o specifici rischi di incendio in base ai prodotti utilizzati, nel documento "Valutazione del rischio incendio" sono tuttavia indicati i locali a rischio di incendio e le procedure dell'attuazione dell'emergenza e dell'uso dei DPI appropriati.

Una valutazione a parte deve esser fatta per il locale caldaia.

### **3.2.g Porte e portoni**

Le porte dei locali di lavoro per numero, dimensioni, posizione e materiali di realizzazione, sono state realizzate al fine di consentire una rapida uscita delle persone ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.

In base alle tipologie lavorative della Scuola in uno stesso locale i lavoratori normalmente ivi occupati, ovvero gli studenti, non sono di media superiori a 25 e pertanto le porte ed i portoni hanno le dimensioni standard.

Relativamente a tutte le sedi/plesso alcune porte interne dei wc non sono in buono stato di conservazione e sono realizzate in legno tamburato. Alcune porte dei bagni presentano le cerniere completamente staccate dal telaio in legno, ecc.

Alcune porte interne dei bagni sono da sostituire, altre hanno la serratura danneggiata e alcune la maniglia rotta.

Nei locali di lavoro ed in quelli adibiti a deposito non sono presenti porte scorrevoli, saracinesche a rullo o porte girevoli su asse centrale.

Relativamente alla sede di via D. Vanni, e del plesso scuola primaria di loc. Campagnano dovrà esser predisposto, accanto al cancello del passo carraio, un passaggio "cancelletto" per i pedoni per cui gli stessi potranno accedere in sicurezza.

**Plesso di via D. Vanni (aula Magna e aula Biblioteca comunale)**

In caso di evacuazione la sig.ra Marino Anna ( sostituto dalla sig.ra Marino Anna è il sig. Abbruzzese Enzo) provvede ad azionare manualmente l'apertura del cancello in caso di necessità.

**Plesso di via D. Vanni ( scuola Infanzia)**

In caso di evacuazione la sig.ra Mandarino Giuliana provvede ad azionare manualmente l'apertura del cancello in caso di necessità.

**Plesso di via M.Molinaro, Surdo**

In caso di evacuazione la sig.ra Guido Rosanna provvede ad azionare manualmente l'apertura del cancello in caso di necessità.

**Plesso di via Palladio c.da Linze, Saporito**

In caso di evacuazione il sig. Del Vecchio Camillo ( sostituto dal sig. Del Vecchio Camillo è la sign.ra Principe Delia e la sig.ra Gencarelli Maria ) provvede ad azionare manualmente l'apertura del cancello in caso di necessità.

**Plesso di via G. De Chirico (Infanzia)**

In caso di evacuazione la sig.ra Belcastro Luigina ( sostituto dalla sig.ra Belcastro Luigina è la sig.ra De Buono Lucia ) provvede ad azionare manualmente l'apertura del cancello in caso di necessità.

**Plesso di via Giotto, loc. S. Agostino**

In caso di evacuazione il sig. Madrigrano Vincenzo ( sostituto dal sig. Madrigrano Vincenzo è la sig.ra Riberio Brunella e la sig.ra Gagliardi Carmela ) provvede ad azionare manualmente l'apertura del cancello in caso di necessità.

**Plesso di via Bari**

In caso di evacuazione la sig.ra Tenuta Anna Maria provvede ad azionare manualmente l'apertura del cancello in caso di necessità.

**Plesso di Campagnano, I trav Kennedy**

In caso di evacuazione il sig. Acri Antonio ( sostituto dal sig. Acri Antonio è la sig.ra Valicenti Maria Assunta ) provvede ad azionare manualmente l'apertura del cancello in caso di necessità.

**Plesso di via G. De Chirico, Sede temporanea presso il centro Lanzino di Saporito**

In caso di evacuazione il sig. Nisticò Antonio ( sostituto dal sig. Nisticò Antonio è la sig.ra Lenti Brunella ) provvede ad azionare manualmente le aperture in caso di necessità.

Non tutte le porte situate sul percorso delle vie di emergenza sono contrassegnate in maniera appropriata con segnaletica durevole conformemente alla normativa vigente. Esse devono poter essere aperte, in ogni momento, dall'interno senza aiuto speciale.

Non sono presenti porte trasparenti ad eccezione degli ingressi principali che presentano gli infissi in metallo e vetro.

Il locale deposito deve essere dotato di porta con caratteristiche almeno REI 60 e di un sistema di spegnimento automatico qualora venga superato il quantitativo di materiale ammesso dalle norme vigenti.

**3.2.h Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi**

I percorsi ( tutti i corridoi, tutti i disimpegni, i vani scale, ecc ) sono liberi da materiale accatastato.

Le vie di circolazione, comprese scale e rampe di raccordo, sono tali che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.

In ogni caso le vie di circolazione destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, corridoi e scale. Purtroppo i passaggi dei pedoni più esterni, quelli che avvengono sui piazzali ( parcheggio ) antistanti la scuola, sono adiacenti a quelli per gli autoveicoli.

I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio solo in alcune sedi, come riportato in seguito, presentano buche o sporgenze pericolose e, in alcuni casi, non sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone all'interno degli ambienti scolastici di tutte le sedi/plessi.

Per quanto riguarda l'esterno in molti punti del cortile, come riportato in seguito, la pavimentazione è sconnessa e potrebbe essere causa di caduta.

Delimitare i percorsi pedonali.

Dotare di elementi dissuasori di velocità i percorsi destinati ai veicoli.

### **3.2.i Altezza, cubatura e superficie**

I limiti per altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi destinati al lavoro nella Scuola sono stati per la quasi totalità rispettati.

Anche per quanto riguarda i servizi igienici le superfici destinate ad essi sono quasi uguali a quelle previste dagli standard dell'edilizia scolastica.

Per l'anno scolastico 2021/2022 nessuna classe presenta un numero di persone superiore a 25 e qualora ciò si verificasse, si evidenzerebbe una situazione particolare per la quale non è possibile rispettare gli standard di cui al D.M. 18.12.1975, ecc. con conseguenti danni alla salute degli alunni e dei docenti.

Si precisa che anche il D.M. 26.8.1992, con motivazioni ancor più gravi, impone che il mancato rispetto degli standard indicati, potrebbe costituire grave rischio per la sicurezza degli alunni e del personale in caso di evacuazione dall'aula, per la ristrettezza tra l'altro degli spazi tra i banchi che ostacolerebbero il libero transito.

Ciò, in ogni caso, resta peraltro una competenza esclusiva delle Amministrazioni Comunale di Rende che detiene la proprietà degli immobili nonché la destinazione d'uso e devono garantirne la costante manutenzione ed eseguire eventuali opere di adeguamento.

### **3.2.l Finestre**

Le finestre non sono dotate di mezzi di riparo dal sole. Le finestre sono facilmente apribili dal personale e dagli alunni. In alcuni ambienti ed in alcune aule gli ingranaggi di apertura degli infissi risultano non funzionanti.

Le finestre delle aule non sono protette da tende.

In merito a ciò è necessario predisporre interventi al fine di evitare un eccessivo soleggiamento e ridurre l'eccessivo passaggio del calore, per conduzione e convezione termica, tra interno ed esterno nel rispetto del D.Lgs. n. 311 del 29/12/2006 che fissa le prestazioni dei componenti edilizi, tra i quali i serramenti.

Inoltre le vetrate degli infissi esterni sono costituite da vetro comune e per motivi di sicurezza dovrà essere usata una vetratura antinfortunistica.

Gli infissi esterni di alcune aule e dei corridoi, di alcuni plessi, non sono in buono stato di conservazione.

### **3.2.m Aerazione e temperatura**

Nei luoghi di lavoro chiusi, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, sono state previste idonee misure affinché essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente.

Si avrà cura di far rinnovare convenientemente e frequentemente l'aria dei locali chiusi di lavoro nel rispetto dell'art. 9 del DPR 303/56.

La temperatura dei locali di lavoro sarà adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro.  
La temperatura nei locali particolarmente esposti al soleggiamento, durante il periodo estivo, per essere idonea alle esigenze dell'organismo umano dovrà esser rinfrescata mediante l'uso di condizionatori d'aria.

### **3.2.n Illuminazione**

I luoghi di lavoro e le aule destinate alla didattica dispongono di sufficiente luce naturale. In ogni caso, tutti i predetti locali e gli altri luoghi di lavoro sono dotati di un adeguato impianto di illuminazione artificiale, per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori e degli allievi, specialmente durante il periodo invernale.

Quasi tutti gli ambienti, come riportato in seguito, hanno una illuminazione naturale/artificiale sufficiente (plafoniere con neon a soffitto con rapporto tra la superficie illuminante e la superficie calpestabile maggiore di 1/8).

Come già accennato al punto 3.2.1 saranno predisposti, avendone la disponibilità economica, degli interventi al fine lievitare un *soleggiamento* eccessivo dei luoghi di lavoro con la sistemazione di apposite tende.

### **3.2.o Pareti**

Le pareti sono in tinta chiara. Il materiale utilizzato è adeguato all'utilizzo dei locali.  
Non esistono pareti trasparenti o traslucide nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione.

Per quanto riguarda alcune aule didattiche, destinate all'attività dei bambini della scuola infanzia, esse presentano le pareti colorate con sovrapposizione di disegni realizzati dalle maestre.

### **3.2.p Scale**

Per quanto riguarda l'edificio plesso S. Agostino e di via D. Vanni le dimensioni della scala interna e della scala "esterna" sono conformi alla normativa.

Per quanto riguarda alcuni plessi ( scala di emergenza loc. S. Agostino ) risulta pericoloso far evacuare i bambini attraverso la scala, che dal primo piano porta al piano terra in virtù del fatto che l'uscita del plesso risulta non conforme alla normativa.

Tranne il caso descritto non vi è presenza di scale con rischi particolari ( ripide, a chiocciola , ecc. ).

Alcune scale esterne di emergenza di alcuni plessi risultano prive di adeguata protezione laterale, poichè i lati aperti verso il vuoto sono protetti da parapetto con altezza inferiore a 90 cm, anche se con presenza di corrimano. Non tutti i gradini sono provvisti di banda antiscivolo.

### **3.2.q Spogliatoi**

#### **Sede principale e altri plessi:**

Non sono presenti spogliatoi dotati di attrezzature, armadi che consentirebbero a ciascun lavoratore di chiudere i propri indumenti.

### **3.2.r Docce**

#### **Sede principale e altri plessi:**

Non esistono nella scuola docce a disposizione dei lavoratori, i quali potrebbero utilizzarle quando il tipo di attività o la salubrità lo esigono.

Anche le palestre interne all'istituto dovrebbero esser dotate di docce.

### **3.2.s Servizi igienici**

#### **Sede principale e altri plessi:**

I gabinetti e i lavabi a disposizione degli alunni e del personale della scuola risultano in numero quasi adeguato alla quantità di utilizzatori.

La rubinetteria è ad azionamento manuale. In alcuni vi è la presenza di antibagno. In alcuni vi è presenza di aerazione naturale. Vi è la divisione dei servizi per sessi.

I servizi igienici non sono in buono stato di conservazione, non sono idonei e non rispettano la normativa vigente.

Ad alcune porte v'è fatta adeguata manutenzione perché non richiudibili.

Alcuni rubinetti dei lavabi sono stati asportati.

Alcuni tubi di termosifoni fuoriescono dalla superficie delle pareti.

Alcune pareti divisorie presentano dei vuoti ed alcune mattonelle presentano parti taglienti.

Le finiture e gli accessori dei servizi igienici dovrebbero essere oggetto di una adeguata manutenzione.

Ad oggi sia il personale della scuola che gli alunni non dispongono di lavabi con acqua corrente calda. Dotare i servizi igienici di contenitori con sapone liquido igienizzante, asciugatoi automatici per le mani e quant'altro occorre per rendere gli stessi funzionali e confortevoli.

### **3.2.t Scaffali**

Gli scaffali sono in materiale adeguato. I ripiani sono perfettamente orizzontali e in buone condizioni. La stabilità degli scaffali è idonea. Solo in alcuni locali la scaffalatura è da rivedere.

### **3.2.u Carenze elettriche**

#### **Sede principale e altri plessi:**

L'impianto elettrico ( quadri – linee di distribuzione – punti luce – interruttori – prese ) dovrebbe esser stato ristrutturato negli ultimi 10 anni.

Non esiste un progetto generale dell'impianto elettrico. Non esiste la certificazione di conformità in base alla Legge n. 46/90. I materiali, prese, spinotti, cavi, ecc. sono nella quasi totalità idonei. In molti wc degli alunni, per femmine e per maschi, le cassette elettriche di derivazione sono prive di coperchio.

In alcune classi gli interruttori sono danneggiati, rotti, e/o presentano i fili elettrici a vista.

Non esiste l'impianto elettrico di cui al punto 7.1 del Decreto 26 agosto 1992 sull'Edilizia Scolastica.

### 3.2.v Segnali di divieto

#### Sede principale e altri plessi:

Non è presente il segnale divieto di usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione.

Non è presente il segnale di accesso ai non addetti ( per locali con rischi specifici )

Non è presente il segnale di accatastare materiale davanti alle uscite di emergenza.

E' presente il segnale di divieto di fumo.

Non è presente il segnale divieto di uso fiamme libere ( per locale con maggior rischio di incendio o con presenza di materiali infiammabili ).

Non è presente il segnale divieto bere e mangiare ( per locali con presenza agenti tossici o nocive e polveri ).

### 3.2.z Sostanze pericolose

Durante le esercitazioni tenute dai docenti non vengono utilizzati

- materiali infiammabili ;

- sostanze corrosive ;

- sostanze che possono causare rischi biologico e rischio chimico.

**documentazione da archiviare ai fini della sicurezza ( D.M. 26/8/1992; D.Lgs. 626/94;  
D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 ; D.Lgs. n. 106/2009**

#### via Giotto loc. S. Agostino (scuola Primaria)

Archiviare il CPI della struttura scolastica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale docente e non docente per il plesso di via Giotto loc. S. Agostino l'Allegato 1 ( Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi ) di cui all'art. 2, comma 2 D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 riporta al n. 67.2.B dell'elenco, *Scuola di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti* e prevede per esso la procedura della categoria B “ oltre 150 e fino a 300 persone”.

Archiviare il CPI della centrale termica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi della normativa vigente, per l'attività 74 “Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW” complementare dell'attività scuola (74.1.A fino a 350 kW; 74.2.B oltre 350 e fino a 700 kW; 74.3.C oltre 700 kW).

Archiviare il rilascio della denuncia ,effettuata all'ISPESL di Catanzaro, e verbale di verifica periodica (ai sensi del D.P.R. 462/01) dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche ed all'A.R.P.A.CAL.( lavori eseguiti dopo il 23/01/2002 )

Archiviare il certificato di usabilità o di agibilità ( art. 24 comma1, DPR 380/2001 ) del plesso di via Giotto loc. S. Agostino.

Archiviare il Progetto dell'impianto elettrico generale installato/modificato dopo il 1/3/1992; Dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008; Documenti necessari per lo svolgimento delle verifiche e delle manutenzioni. In ogni caso adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica (L. 5/3/1990; D.L. 23/5/1995 n. 188, art. 11.c.2; D.Lgs. n. 37/2008).

Archiviare il Certificato di collaudo, rilasciato dall'ISPESL di Catanzaro, del serbatoio del gasolio.

Valutazione del rischio di fulminazione effettuata secondo le norme CEI 81-1 e 81-4 e rilascio della denuncia, effettuata all'ISPESL di Catanzaro dell'Impianto di protezione delle scariche atmosferiche.

Archiviare, per l'impianto di riscaldamento, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008 ; Progetto secondo D.M. 1.12.1975; Verbale di omologazione ISPESL; Verbali di verifica periodica ai sensi del D.M. 1.12.1975 con data non antecedente a 5 anni.

Archiviare la Relazione di analisi del rischio esplosione, ai sensi dell'art. 290 del D.Lgs. n. 81/2008, per l'ambiente centrale termica.

Verificare se la scuola è in possesso delle **dichiarazioni di conformità, D.M. 37/2008**, rilasciate dalla ditta installatrice degli impianti.

### **via Palladio, c.da Linze, Sapolito ( Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado)**

Archiviare il CPI della struttura scolastica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale docente e non docente per il plesso di via Palladio di c.da Linze, in loc. Sapolito l'Allegato 1 ( Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi ) di cui all'art. 2, comma 2 D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 riporta al n. 67.2.B dell'elenco, *Scuola di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti* e prevede per esso la procedura della categoria B " oltre 150 e fino a 300 persone".

Archiviare il CPI della centrale termica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi della normativa vigente, per l'attività 74 "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW" complementare dell'attività scuola (74.1.A fino a 350 kW; 74.2.B oltre 350 e fino a 700 kW; 74.3.C oltre 700 kW).

Archiviare il rilascio della denuncia ,effettuata all'ISPESL di Catanzaro, e verbale di verifica periodica (ai sensi del D.P.R. 462/01) dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche ed all'A.R.P.A.CAL.( lavori eseguiti dopo il 23/01/2002 )

Archiviare il certificato di usabilità o di agibilità ( art. 24 comma1, DPR 380/2001 ) del plesso di via Palladio di c.da Linze, in loc. Sapolito.

Archiviare il Progetto dell'impianto elettrico generale installato/modificato dopo il 1/3/1992; Dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008; Documenti necessari per lo svolgimento delle verifiche e delle manutenzioni. In ogni caso adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica (L. 5/3/1990; D.L. 23/5/1995 n. 188, art. 11.c.2; D.Lgs. n. 37/2008).

Archiviare il Certificato di collaudo, rilasciato dall'ISPESL di Catanzaro, del serbatoio del gasolio.

Valutazione del rischio di fulminazione effettuata secondo le norme CEI 81-1 e 81-4 e rilascio della denuncia, effettuata all'ISPESL di Catanzaro dell'Impianto di protezione delle scariche atmosferiche.

Archiviare, per l'impianto di riscaldamento, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008 ; Progetto secondo D.M. 1.12.1975; Verbale di omologazione ISPESL; Verbali di verifica periodica ai sensi del D.M. 1.12.1975 con data non antecedente a 5 anni.

Archiviare la Relazione di analisi del rischio esplosione, ai sensi dell'art. 290 del D.Lgs. n. 81/2008, per l'ambiente centrale termica.

Verificare se la scuola è in possesso delle **dichiarazioni di conformità, D.M. 37/2008**, rilasciate dalla ditta installatrice degli impianti.

Archiviare il CPI della struttura scolastica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale docente e non docente per il plesso di via Palladio di c.da Linze, in loc. Sapolito l'Allegato 1 ( Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi ) di cui all'art. 2, comma 2 D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 riporta al n. 67.2.B dell'elenco, *Scuola di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti* e prevede per esso la procedura della categoria B “ oltre 150 e fino a 300 persone”.

Archiviare il CPI della centrale termica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi della normativa vigente, per l'attività 74 “Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW” complementare dell'attività scuola (74.1.A fino a 350 kW; 74.2.B oltre 350 e fino a 700 kW; 74.3.C oltre 700 kW).

Archiviare il rilascio della denuncia ,effettuata all'ISPESL di Catanzaro, e verbale di verifica periodica (ai sensi del D.P.R. 462/01) dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche ed all'A.R.P.A.CAL.( lavori eseguiti dopo il 23/01/2002 )

Archiviare il certificato di usabilità o di agibilità ( art. 24 comma1, DPR 380/2001 ) del plesso di via Palladio di c.da Linze, in loc. Sapolito.

Archiviare il Progetto dell'impianto elettrico generale installato/modificato dopo il 1/3/1992; Dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008; Documenti necessari per lo svolgimento delle verifiche e delle manutenzioni. In ogni caso adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica (L. 5/3/1990; D.L. 23/5/1995 n. 188, art. 11.c.2; D.Lgs. n. 37/2008).

Archiviare il Certificato di collaudo, rilasciato dall'ISPESL di Catanzaro, del serbatoio del gasolio.

Valutazione del rischio di fulminazione effettuata secondo le norme CEI 81-1 e 81-4 e rilascio della denuncia, effettuata all'ISPESL di Catanzaro dell'Impianto di protezione delle scariche atmosferiche.

Archiviare, per l'impianto di riscaldamento, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008 ; Progetto secondo D.M. 1.12.1975; Verbale di omologazione ISPESL; Verbali di verifica periodica ai sensi del D.M. 1.12.1975 con data non antecedente a 5 anni.

Archiviare la Relazione di analisi del rischio esplosione, ai sensi dell'art. 290 del D.Lgs. n. 81/2008, per l'ambiente centrale termica.

Verificare se la scuola è in possesso delle **dichiarazioni di conformità, D.M. 37/2008**, rilasciate dalla ditta installatrice degli impianti.



### via D. Vanni, Rende Centro (scuola infanzia e primaria)

Archiviare il CPI della struttura scolastica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale docente e non docente per il plesso di via D. Vanni l'Allegato 1 ( Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi ) di cui all'art. 2, comma 2 D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 riporta al n. 67.2.B dell'elenco, *Scuola di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti* e prevede per esso la procedura della categoria B “ oltre 150 e fino a 300 persone”.

Archiviare il CPI della centrale termica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi della normativa vigente, per l'attività 74 “Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW” complementare dell'attività scuola (74.1.A fino a 350 kW; 74.2.B oltre 350 e fino a 700 kW; 74.3.C oltre 700 kW).

Archiviare il rilascio della denuncia ,effettuata all'ISPESL di Catanzaro, e verbale di verifica periodica (ai sensi del D.P.R. 462/01) dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche ed all'A.R.P.A.CAL.( lavori eseguiti dopo il 23/01/2002 )

Archiviare il certificato di usabilità o di agibilità ( art. 24 comma1, DPR 380/2001 ) del plesso di via D. Vanni.

Archiviare il Progetto dell'impianto elettrico generale installato/modificato dopo il 1/3/1992; Dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008; Documenti necessari per lo svolgimento delle verifiche e delle manutenzioni. In ogni caso adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica (L. 5/3/1990; D.L. 23/5/1995 n. 188, art. 11.c.2; D.Lgs. n. 37/2008).

Archiviare il Certificato di collaudo, rilasciato dall'ISPESL di Catanzaro, del serbatoio del gasolio.

Valutazione del rischio di fulminazione effettuata secondo le norme CEI 81-1 e 81-4 e rilascio della denuncia, effettuata all'ISPESL di Catanzaro dell'Impianto di protezione delle scariche atmosferiche.

Archiviare, per l'impianto di riscaldamento, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008 ; Progetto secondo D.M. 1.12.1975; Verbale di omologazione ISPESL; Verbali di verifica periodica ai sensi del D.M. 1.12.1975 con data non antecedente a 5 anni.

Archiviare la Relazione di analisi del rischio esplosione, ai sensi dell'art. 290 del D.Lgs. n. 81/2008, per l'ambiente centrale termica.

Verificare se la scuola è in possesso delle **dichiarazioni di conformità, D.M. 37/2008**, rilasciate dalla ditta installatrice degli impianti.

### via M. Molinaro, Surdo (Primaria)

Archiviare il CPI della struttura scolastica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale docente e non docente per il plesso di via M. Molinaro l'Allegato 1 ( Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi ) di cui all'art. 2, comma 2 D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 riporta al n. 67.2.B dell'elenco, *Scuola di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti* e prevede per esso la procedura della categoria B “ oltre 150 e fino a 300 persone”.

Archiviare il CPI della centrale termica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi della normativa vigente, per l'attività 74 "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW" complementare dell'attività scuola (74.1.A fino a 350 kW; 74.2.B oltre 350 e fino a 700 kW; 74.3.C oltre 700 kW).

Archiviare il rilascio della denuncia ,effettuata all'ISPESL di Catanzaro, e verbale di verifica periodica (ai sensi del D.P.R. 462/01) dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche ed all'A.R.P.A.CAL.( lavori eseguiti dopo il 23/01/2002 )

Archiviare il certificato di usabilità o di agibilità ( art. 24 comma1, DPR 380/2001 ) del plesso di via M. Molinaro.

Archiviare il Progetto dell'impianto elettrico generale installato/modificato dopo il 1/3/1992; Dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008; Documenti necessari per lo svolgimento delle verifiche e delle manutenzioni. In ogni caso adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica (L. 5/3/1990; D.L. 23/5/1995 n. 188, art. 11.c.2; D.Lgs. n. 37/2008).

Archiviare il Certificato di collaudo, rilasciato dall'ISPESL di Catanzaro, del serbatoio del gasolio.

Valutazione del rischio di fulminazione effettuata secondo le norme CEI 81-1 e 81-4 e rilascio della denuncia, effettuata all'ISPESL di Catanzaro dell'Impianto di protezione delle scariche atmosferiche.

Archiviare, per l'impianto di riscaldamento, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008 ; Progetto secondo D.M. 1.12.1975; Verbale di omologazione ISPESL; Verbali di verifica periodica ai sensi del D.M. 1.12.1975 con data non antecedente a 5 anni.

Archiviare la Relazione di analisi del rischio esplosione, ai sensi dell'art. 290 del D.Lgs. n. 81/2008, per l'ambiente centrale termica.

Verificare se la scuola è in possesso delle **dichiarazioni di conformità, D.M. 37/2008**, rilasciate dalla ditta installatrice degli impianti.

### **I trav. Kennedy, Campagnano, parco Robinson** (scuola infanzia e primaria)

Archiviare il CPI della struttura scolastica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale docente e non docente per il plesso di Campagnano in I trav. Kennedy all'interno del Parco Robinson l'Allegato 1 ( Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi ) di cui all'art. 2, comma 2 D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 riporta al n. 67.2.B dell'elenco, *Scuola di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti* e prevede per esso la procedura della categoria B "oltre 150 e fino a 300 persone".

Archiviare il CPI della centrale termica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi della normativa vigente, per l'attività 74 "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW" complementare dell'attività scuola (74.1.A fino a 350 kW; 74.2.B oltre 350 e fino a 700 kW; 74.3.C oltre 700 kW).

Archiviare il rilascio della denuncia ,effettuata all'ISPESL di Catanzaro, e verbale di verifica periodica (ai sensi del D.P.R. 462/01) dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche ed all'A.R.P.A.CAL.( lavori eseguiti dopo il 23/01/2002 )

Archiviare il certificato di usabilità o di agibilità ( art. 24 comma1, DPR 380/2001 ) del plesso di Campagnano in I trav. Kennedy all'interno del Parco Robinson.

Archiviare il Progetto dell'impianto elettrico generale installato/modificato dopo il 1/3/1992; Dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008; Documenti necessari per lo svolgimento delle verifiche e delle manutenzioni. In ogni caso adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica (L. 5/3/1990; D.L. 23/5/1995 n. 188, art. 11.c.2; D.Lgs. n. 37/2008).

Archiviare il Certificato di collaudo, rilasciato dall'ISPESL di Catanzaro, del serbatoio del gasolio.

Valutazione del rischio di fulminazione effettuata secondo le norme CEI 81-1 e 81-4 e rilascio della denuncia, effettuata all'ISPESL di Catanzaro dell'Impianto di protezione delle scariche atmosferiche.

Archiviare, per l'impianto di riscaldamento, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008 ; Progetto secondo D.M. 1.12.1975; Verbale di omologazione ISPESL; Verbali di verifica periodica ai sensi del D.M. 1.12.1975 con data non antecedente a 5 anni.

Archiviare la Relazione di analisi del rischio esplosione, ai sensi dell'art. 290 del D.Lgs. n. 81/2008, per l'ambiente centrale termica.

Verificare se la scuola è in possesso delle **dichiarazioni di conformità, D.M. 37/2008**, rilasciate dalla ditta installatrice degli impianti.

#### **Plesso via G. De chirico, loc. Saporito (infanzia)**

Archiviare il del CPI della struttura scolastica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale docente e non docente per il plesso via G. De chirico, loc. Saporito l'Allegato 1 ( Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi ) di cui all'art. 2, comma 2 D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 riporta al n. 67.3.B dell'elenco, *Scuola di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti*, e prevede per esso la procedura della categoria B “ asili nido”.

Archiviare il CPI della centrale termica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi della normativa vigente, per l'attività 74 “Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW” complementare dell'attività scuola (74.1.A fino a 350 kW; 74.2.B oltre 350 e fino a 700 kW; 74.3.C oltre 700 kW).

Archiviare il rilascio della denuncia ,effettuata all'ISPESL di Catanzaro, e verbale di verifica periodica (ai sensi del D.P.R. 462/01) dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche ed all'A.R.P.A.CAL.( lavori eseguiti dopo il 23/01/2002 )

Archiviare il certificato di usabilità o di agibilità ( art. 24 comma1, DPR 380/2001 ) dell'edificio del plesso via G. De chirico, loc. Saporito.

Archiviare il Progetto dell'impianto elettrico generale installato/modificato dopo il 1/3/1992; Dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008; Documenti necessari per lo svolgimento delle verifiche e delle manutenzioni. In ogni caso adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica (L. 5/3/1990; D.L. 23/5/1995 n. 188, art. 11.c.2; D.Lgs. n. 37/2008).

Archiviare il Certificato di collaudo, rilasciato dall'ISPESL di Catanzaro, del serbatoio del gasolio.

Valutazione del rischio di fulminazione effettuata secondo le norme CEI 81-1 e 81-4 e rilascio della denuncia, effettuata all'ISPESL di Catanzaro dell'Impianto di protezione delle scariche atmosferiche.

Archiviare, per l'impianto di riscaldamento, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008 ; Progetto secondo D.M. 1.12.1975; Verbale di omologazione ISPESL; Verbali di verifica periodica ai sensi del D.M. 1.12.1975 con data non antecedente a 5 anni.

Archiviare la Relazione di analisi del rischio esplosione, ai sensi dell'art. 290 del D.Lgs. n. 81/2008, per l'ambiente centrale termica.

Verificare se la scuola è in possesso delle **dichiarazioni di conformità, D.M. 37/2008**, rilasciate dalla ditta installatrice degli impianti.

### **Plesso via Bari**

Archiviare il del CPI della struttura scolastica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale docente e non docente per il plesso via Bari l'Allegato 1 ( Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi ) di cui all'art. 2, comma 2 D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 riporta al n. 67.3.B dell'elenco, *Scuola di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti*, e prevede per esso la procedura della categoria B " asili nido".

Archiviare il CPI della centrale termica rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi della normativa vigente, per l'attività 74 "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW" complementare dell'attività scuola (74.1.A fino a 350 kW; 74.2.B oltre 350 e fino a 700 kW; 74.3.C oltre 700 kW).

Archiviare il rilascio della denuncia ,effettuata all'ISPESL di Catanzaro, e verbale di verifica periodica (ai sensi del D.P.R. 462/01) dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche ed all'A.R.P.A.CAL.( lavori eseguiti dopo il 23/01/2002 )

Archiviare il certificato di usabilità o di agibilità ( art. 24 comma1, DPR 380/2001 ) dell'edificio del plesso via Bari.

Archiviare il Progetto dell'impianto elettrico generale installato/modificato dopo il 1/3/1992; Dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008; Documenti necessari per lo svolgimento delle verifiche e delle manutenzioni. In ogni caso adeguare gli impianti esistenti alle norme di buona tecnica (L. 5/3/1990; D.L. 23/5/1995 n. 188, art. 11.c.2; D.Lgs. n. 37/2008).

Archiviare il Certificato di collaudo, rilasciato dall'ISPESL di Catanzaro, del serbatoio del gasolio.

Valutazione del rischio di fulminazione effettuata secondo le norme CEI 81-1 e 81-4 e rilascio della denuncia, effettuata all'ISPESL di Catanzaro dell'Impianto di protezione delle scariche atmosferiche.

Archiviare, per l'impianto di riscaldamento, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 37/2008 ; Progetto secondo D.M. 1.12.1975; Verbale di omologazione ISPESL; Verbali di verifica periodica ai sensi del D.M. 1.12.1975 con data non antecedente a 5 anni.

Archiviare la Relazione di analisi del rischio esplosione, ai sensi dell'art. 290 del D.Lgs. n. 81/2008, per l'ambiente centrale termica.

Verificare se la scuola è in possesso delle **dichiarazioni di conformità, D.M. 37/2008**, rilasciate dalla ditta installatrice degli impianti.

**Il Piano di emergenza** e le relative prove di evacuazione, che verranno effettuate a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, informano e formano i lavoratori e gli allievi sulle modalità, in caso di pericolo, di evacuazione dei luoghi di lavoro rapida e in piena sicurezza.

Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza, come previsto nel piano di emergenza, sono adeguate, in parte, alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.

### **3.2.x Adempimenti di carattere generale**

In base alle misure previste nel presente Documento e nel Piano di Emergenza si è provveduto affinché :

- a) **le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza siano sgombre allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza;**
- b) **i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli alunni;**
- c) **i luoghi di lavoro, gli impianti e dispositivi vengano sottoposti a regolare pulitura, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;**
- d) **gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento.**

## **3.2 ASPETTI GENERALI DELLA STRUTTURA**

*Descritti in altri paragrafi del Documento*

## **3.3 LOCALI E AMBIENTI DI LAVORO**

In questo capitolo sono identificati tutti gli ambienti del plesso scolastico inteso come luogo di lavoro.

Considerata la tipologia dell'attività della Scuola e la sua organizzazione, visto che gli ambienti scolastici oggetto della valutazione sono omogenei fra loro per la destinazione d'uso e le caratteristiche generali, si è deciso di valutare l'intero complesso suddividendolo in aree principali:

- **UFFICI AMMINISTRATIVI** (sede temporanea via G. De Chirico)
- **UFFICIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO** (sede temporanea via G. De Chirico )

- AULE DIDATTICHE, UFFICIO DEL COLLABORATORE DEL D.S.
- BIBLIOTECA, LOCALI DEPOSITO/ARCHIVIO
- AULA MAGNA
- SALA DOCENTI
- MENSA SCOLASTICA

In tali aree è stata svolta una valutazione mirata alle rispettive destinazioni d'uso, conseguentemente si è espressa una valutazione del rischio riferita ad ogni tipologia di **pericolo** ritenuto potenzialmente presente in ciascuna area.

#### *Capitolo 4*

### **CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

#### *Assistenti Amministrativi e Direttore Amministrativo*

Il Direttore amministrativo e gli Assistenti amministrativi svolgono la loro opera di supporto amministrativo e organizzativo all'attività degli operatori all'interno della scuola.

#### DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'

- Lavoro di ufficio con materiale cartaceo
- Lavoro di ufficio al terminale intranet
- Utilizzo di computer e software specifico per l'elaborazione dei dati e per la scrittura
- Gestione della documentazione anche attraverso uso di fotocopiatrice
- Ricerca di materiale di archivio
- Rapporto con il pubblico

#### *Collaboratori scolastici*

I collaboratori svolgono la loro opera in quattro ambiti :

- Sorveglianza e collaborazione
- Cura degli spazi
- Spostamento di materiale e di arredi
- Trattamento di pulizia e sanificazione: Vuotatura, Spazzatura e Scopatura, Pulitura, Lavatura, Spolveratura, Disinfezione, Raccolta di cartonaggi ed imballi vari ( questa attività viene svolta relativamente a piccoli interventi poiché la pulizia generale degli ambienti viene effettuata dai lavoratori di una ditta esterna all'istituzione scolastica ).

## **DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA SORVEGLIANZA E COLLABORAZIONE**

- . Vigilanza alla porta e nei corridoi
- . Vigilanza degli alunni in assenza del docente
- . Accompagnamento degli alunni da uno spazio all'altro
- . Consegna di documenti informativi e comunicazioni alle classi e ai docenti o ritiro di documenti
- . Commissioni esterne ( consegna e ritiro di raccomandate, ecc. )

## **DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA CURA DEGLI SPAZI**

- . Controllo dell'integrità dei dispositivi di sicurezza e dell'integrità delle struttura e conseguente segnalazione delle anomalie.
- . Predisposizione degli spazi e degli arredi per lo svolgimento delle attività.
- . Segnalazione di interventi di manutenzione ordinaria.

## **DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLO SPOSTAMENTO DI MATERIALI E ARREDI**

- . Spostamento e stoccaggio di materiali portati da fornitori
- . Spostamento di arredi da uno spazio ad un altro, tipo sedie, banchi, ecc. ( peso inferiore a 20 Kg per i maschi e 10 Kg per le femmine )
- . Spostamento di sussidi didattici

## **DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI TRATTAMENTI DI PULIZIA**

Ogni trattamento è regolamentato da apposita descrizione delle operazioni da eseguire e dai prodotti da usare ,nonché dalle relative norme di sicurezza.

**VUOTATURA** : asporto di rifiuti contenuti in appositi contenitori quali posacenere ,cestini, ecc. e raccolta dei prodotti di risulta con appositi carrelli reggisacco raccolta immondizie.

**SPAZZATURA O SCOPATURA** : raccolta di polvere o rifiuti depositati sui pavimenti eseguiti a secco mediante apposita scopa elettrostatica caricata elettrostaticamente con apposito prodotto oppure per mezzo di aspirapolvere elettrico.

Và effettuata su tutta la superficie dei locali, in particolar modo negli angoli e nei punti meno battuti dalle persone.

**PULITURA** : operazione eseguita a secco o a umido per rimuovere lo sporco da superfici varie quali pareti, scaffali, armadietti, banchi e sedie ma in particolare per vetri ,pannelli od altre superfici piane.

**LAVATURA** : operazione eseguita a umido con apposita attrezzatura a mano o a macchina tendente a rimuovere lo sporco dai pavimenti, dalle suppellettili, dagli arredi o dalle superfici in genere o dai vetri con adeguati prodotti tensioattivi.

**SPOLVERATURA** : operazione di rimozione della polvere dagli arredi ,dalle suppellettili o dalle superfici in genere con stracci antipolvere caricati elettrostaticamente con appositi prodotti. Deve venire effettuata su tutte le superfici libere sia orizzontali che verticali.

**DISINFEZIONE** : operazione che si può effettuare con appositi prodotti, in concomitanza con la lavatura o specificamente.

Normalmente riguarda in particolare *gli apparecchi igienico sanitari*.

**RACCOLTA RIFIUTI VARI E CARTA E CARTONAGGI ED IMBALLI VARI** : operazione di raccolta e trasporto in apposita area o aree individuate nell'ambito dell'unità di raggruppamento dei rifiuti e di qualsiasi materiale (compreso il legname) disposto negli appositi contenitori nei locali o punti prefissati.

## Capitolo 5

### CRITERI DI VALUTAZIONE

*Premessa;*

Come già trattato in precedenza, la valutazione dei rischi esamina in maniera sistematica tutti gli aspetti dei luoghi di lavoro, per definire le possibili o eventuali cause di lesioni o danni.

La valutazione dei rischi è stata strutturata ed attuata in modo da :

- identificare i luoghi di lavoro
- identificare i pericoli e le fonti potenziali di rischio, presenti nelle attività lavorative del nostro Istituto
- individuare i soggetti esposti, direttamente o indirettamente, anche a quelli particolari
- stimare i rischi, considerando adeguatezza e affidabilità delle misure di tutela già in atto
- definire le misure di prevenzione e protezione, atte a cautelare i lavoratori
- programmare le azioni di prevenzione e protezione con priorità derivanti da :
  - gravità dei danni
  - probabilità di accadimento
  - numero di lavoratori esposti
  - complessità delle misure di intervento (prevenzione, protezione, ecc.) da adottare.

### Metodologia adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti ; infatti, il **rischio** può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la **Gravità del Danno D** :

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità :

Livello	Criteri
Non Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi



Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
Altamente Probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura scolastica in esame o in altre simili

Per quanto concerne l'Entità dei Danni ,si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno. Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno :

<b>Livello</b>	<b>Criteri</b>
Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
Significativo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice dei Rischi** ,nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale :

<b>Legenda Rischio</b> Basso 1 , 2 Accettabile 3 , 4 Notevole 6 , 8 , 9 Elevato 12 , 16		<b>DANNO</b> Lieve ( 1 )	<b>DANNO</b> Modesto ( 2 )	<b>DANNO</b> Significativo ( 3 )	<b>DANNO</b> Grave ( 4 )
<b>PROBABILITA'</b>	Non Probabile ( 1 )	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>PROBABILITA'</b>	Possibile ( 2 )	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
<b>PROBABILITA'</b>	Probabile ( 3 )	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
<b>PROBABILITA'</b>	Altamente probabile ( 4 )	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>

<b>Classe di Rischio</b>	<b>Priorità di Intervento</b>
<b>Elevato</b> ( R 12 – 16 )	<b>Azioni correttive immediate</b> L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari Non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
<b>Notevole</b> ( R 6 – 9 )	<b>Azioni correttive da programmare con urgenza</b> L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli con priorità alta.
<b>Accettabile</b> ( R 3 – 4 )	<b>Azioni correttive da programmare a medio termine</b> Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
<b>Basso</b> ( R 1 – 2 )	<b>Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione</b>

## DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI

### RISCHI DI TIPO INFORTUNISTICO / CHIMICO

#### *Collaboratori Scolastici*

<b>FONTI DI RISCHIO</b>	<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>POSSIBILI CONSEGUENZE</b>	<b>DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI</b>
Pavimenti e scale scivolose durante la pulizia	Caduta	Traumi, contusioni fratture	Calzare sandali o scarpe antidrucciolo durante il lavaggio
Lavaggio locali	Rischio elettrico	Danni da elettroconduzione	Non gettare di norma acqua sulle pareti o sul pavimento con secchi o pompe. Non usare questa modalità in modo assoluto in presenza di prese o interruttori a parete. Accertarsi prima del lavaggio che non ci siano fili elettrici o prolungherpendenti.
Lavori in altezza: lavaggio vetri pulizia o spolvero su arredi e strutture alte	Caduta dall'alto	Traumi ,contusioni, fratture	Utilizzare scale adeguate, chiedere l'assistenza di un collega per sostenere la scala, non salire sui davanzali delle finestre, usare eventualmente imbracature di sicurezza. Utilizzare di norma le aste telescopiche per il lavaggio dei vetri.
Spazi ristretti	Urto contro arredi	Traumi, contusioni	Liberare i passaggi, controllare la presenza di spigoli vivi prima di muoversi nello spazio.
Svuotamento cestini, raccolta rifiuti	Contatto con materiali taglienti	Ferite da taglio, da punta, traumi	Svuotare direttamente il cestino nel sacco. Usare nelle classi cestini rigidi. Utilizzare sempre i guanti per eliminare eventuali rifiuti rimasti. Usare la paletta per raccogliere rifiuti da terra.
Sostanze corrosive e/o ustionanti	Contatto cutaneo con dette sostanze	Ustioni	Tutto il personale deve leggere preventivamente le schede di sicurezza delle sostanze (reperibili in segreteria). Seguire le istruzioni d'uso indicate. Uso di guanti durante l'utilizzo e uso della mascherina per gli occhi nella preparazione dei liquidi.
Sostanze utilizzate: disinfettanti, detergenti, disincrostanti, solventi organici, ecc.	Contatto cutaneo	Dermatiti irritative ed allergiche. Allergie respiratorie	Comunicazione da parte dei lavoratori esposti di eventuali allergie pregresse. Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativi che dovesse

			manifestarsi. Aerazione degli ambienti durante l'uso. Uso al bisogno di mascherine con eventuali filtri adeguati.
Movimentazione carichi	Sforzi eccessivi	Strappi muscolari. Lesioni alla colonna vertebrale	Adeguate modalità di movimentazione indicate negli appositi cartelli. Uso di ausili per il sollevamento e lo spostamento (carrelli).
Miscele esplosive	Incendi, esplosioni	Ustioni	Verifica delle informazioni fornite dai Committenti. Seguire le norme comportamentali. Presenza di mezzi estintori.
Utilizzo di macchine elettriche (fotocopiatrice, ecc.)	Rischio elettrico	Danni da elettroconduzione	Lettura del manuale d'uso e libretti delle macchine, seguire le istruzioni di utilizzo. Segnalazione agli assistenti amministrativi di qualsiasi malfunzionamento della macchina. Accertarsi che la manutenzione periodica sia stata eseguita. Uso di prolunghe di norma.
Utilizzo di utensili (forbici, cacciaviti, taglierini, ecc.)	Contatto con materiali taglienti (forbici, cacciaviti, taglierini, ecc.)	Ferite	Maneggiare con cura. Non mettere la mano senza attrezzo nell'area di lavoro.

### *Assistenti Amministrativi*

<b>FONTI DI RISCHIO</b>	<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>POSSIBILI CONSEGUENZE</b>	<b>INTERVENTI PREVENTIVI</b>
Utilizzo di macchine elettriche (computer, fotocopiatrice, ecc.)	Rischio Elettrico	Danni da elettroconduzione	Lettura del manuale d'uso e libretti, seguire le istruzioni di utilizzo. Segnalazione di qualsiasi malfunzionamento delle attrezzature. Non toccare i fili. Accertarsi che la manutenzione periodica sia stata eseguita.
Movimentazione Carichi	Sforzi Eccessivi	Strappi muscolari Lesioni alla colonna vertebrale	Adeguate modalità di movimentazione indicate negli appositi cartelli. Uso di ausili per il sollevamento e lo spostamento (carrelli). Suddivisione del materiale da archiviare in più scatole di piccole dimensioni per diminuire il peso.
Lavori in altezza:	Caduta	Traumi, contusioni,	Utilizzare scale adeguate, chiedere

prelievo di scatole, faldoni o altro materiale in scaffali alti	dall'alto	fratture	l'assistenza di un collega per sostenere la scala.
Uso di forbici, taglierini, ecc.	Contatto con materiali taglienti	Traumi, contusioni	Maneggiare con cura. Non mettere la mano senza attrezzo nell'area di lavoro.
Spazi ristretti	Urto contro arredi	Traumi, contusioni	Liberare i passaggi, controllare la presenza di spigoli vivi prima di muoversi nello spazio.

## RISCHIO BIOLOGICO SPECIFICO

### *Collaboratori Scolastici*

<b>FONTI DI RISCHIO</b>	<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>POSSIBILI CONSEGUENZE</b>	<b>INTERVENTI PREVENTIVI</b>
Materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici)	Contatto con liquidi infetti, punture con siringhe	Malattie infettive	Come precauzione generale uso di guanti nella pulizia di sostanze biologiche. Uso di grembiuli durante le pulizie dei servizi igienici.

## RISCHI DI TIPO INFORTUNISTICO

per tutte le persone presenti nella scuola

<b>FONTI DI RISCHIO</b>	<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>POSSIBILI CONSEGUENZE</b>	<b>DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI</b>
Uso delle scale di transito	Caduta	Traumi, contusioni, fratture	Controllare che sulla superficie non sia presente acqua, olio o altro materiale che provochi scivolamento e che i gradini abbiano sempre le bande antiscivolo.
Accatastamento disordinato di libri, cartelle scolastiche, ecc.	Incidente per caduta	Traumi, contusioni, fratture	Controllare che gli oggetti siano disposti in modo ordinato
Uso di sedie	Incidente per caduta	Traumi, contusioni, fratture	Controllare che gli alunni siano seduti in modo corretto e far seguire le norme di prudenza più elementari
Spazi ristretti	Urto contro arredi	Traumi, contusioni	Liberare i passaggi, controllare la presenza di spigoli vivi prima di muoversi nello spazio.
Utilizzo di macchine elettriche (computer, ecc.)	Rischio elettrico	Danni da elettroconduzione	Seguire le norme di prudenza più elementari e le procedure di utilizzo corrette

## RISCHI SPECIFICI

connessi all'utilizzo del laboratorio o di specifiche attività

<b>FONTI DI RISCHIO</b>	<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>POSSIBILI CONSEGUENZE</b>	<b>DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI</b>
Uso di sostanze corrosive e/o ustionanti nel laboratorio scientifico, da parte di docenti, alunni, tecnici	Contatto cutaneo con dette sostanze	Ustioni	Procedure di lavoro adatte, salvavita

Qualora un docente decida di effettuare un'esercitazione che l'uso di sostanze chimiche deve consultare tutte le schede di sicurezza rispondenti ai requisiti del D.M. 28/8/1992.

Tutti i recipienti devono essere muniti di buona chiusura ed etichettati secondo la normativa vigente.

Predisporre un elenco aggiornato di tutte le sostanze utilizzate.

Archiviare e consultare ( in modo semplice ) tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti del D.M. 07/09/2002.

Devono essere a disposizione, mantenuti efficienti e sempre indossati tutti i DPI necessari nelle diverse operazioni.

Devono essere presenti tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza necessari e devono essere rispettate tutte le misure igieniche generali e le corrette procedure ( DPR 547/55, art. da 74 a 79 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008.

<b>FONTI DI RISCHIO</b>	<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>POSSIBILI CONSEGUENZE</b>	<b>DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI</b>
Uso del computer nell'aula informatica da parte di docenti, alunni, ecc.	Rischio elettrico	Danni da elettroconduzione	Seguire le norme di prudenza più elementari e le procedure di utilizzo corrette

<b>FONTI DI RISCHIO</b>	<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>POSSIBILI CONSEGUENZE</b>	<b>DISPOSIZIONI PREVENTIVE A CUI ATTENERSI</b>
Uso della palestra destinata ad attività motoria da parte dei docenti di attività motoria, alunni	Incidente per caduta	Traumi, contusioni, fratture	Seguire le norme di prudenza più elementari

L'attività di ristorazione che si svolge nei locali delle sedi/plessi dell'istituzione scolastica, oggetto del presente DVR, è stata analizzata nel dettaglio prendendo in considerazione gli ambienti e l'attività

**lavorativa ivi svolta in vari momenti della giornata, in base alle diverse fasi lavorative e ai diversi carichi di lavoro. L'esito di tale analisi è sintetizzato qui di seguito:**

<b>Pericolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rischio</b>	<b>Misure Prevenzione e Protezione</b>
<b>Luogo di lavoro</b>	Ambienti: volume, superficie, aerazione Pavimenti: in condizioni di lavoro e durante le fasi di pulizia Ostacoli, dislivelli, elementi sospesi	Molto Basso Molto basso	Idonea Formazione del personale  Misure di prevenzione (1)
<b>Agenti chimici: detersivi e detergenti per la pulizia degli ambienti</b>	Sono state analizzate le schede di sicurezza dei materiali utilizzati in rapporto al volume e alla ventilazione degli ambienti, per quel che riguarda il rischio per inalazione e per contatto	Molto Basso	Idonea Formazione del personale
<b>Ribaltamento delle scaffalature; Caduta di materiale dall'alto; Urti e inciampi di dipendenti contro le scaffalature</b>	Attrezzature utilizzate frequentemente per stoccare e riporre prodotti. Le scaffalature a ripiani sono costituite da fiancate verticali e ripiani orizzontali con superficie chiusa, ecc.	Molto Basso	Idonea Formazione del personale  Misure di prevenzione (2)
<b>Ricezione e stoccaggio merci</b>	La merce arrivata viene scaricata per essere sistemate nelle dispense	Molto Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (3)
<b>Movimentazione delle materie prime</b>	Attività di movimentazione meccanica o manuale delle materie prime, confezionate o sfuse	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (3)
<b>Mondanatura, lavaggio, taglio cibi; Lavori in cucina e dispense; Cottura alimenti</b>	Preparazione dei cibi destinati direttamente al consumo e/o alla cottura quindi al consumo	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (4)
<b>Preparazione piatti freddi</b>	Preparazione di piatti che in generale non necessitano dell'uso di fornelli, forno o in generale di calore.	Basso	Idonea Formazione del personale /DPI Misure di prevenzione (5)
<b>Servizio mensa</b>	Attività svolta dal personale di una ditta esterna che si occupano della preparazione e/o della somministrazione dei cibi ai bambini	Basso	Idonea Formazione del personale /DPI Misure di prevenzione (6)
<b>Lavaggio, pulizia e disinfezione delle attrezzature e degli utensili</b>	Tale attività ha lo scopo di eliminare dalle superfici i germi patogeni ed abbassare la carica microbica a livelli di sicurezza, in modo da non compromettere la salubrità degli alimenti	Medio	Idonea Formazione del personale /DPI Misure di prevenzione (7)
<b>Lavaggio, pulizia, disinfezione e sanificazione degli ambienti</b>	Pulizia e sanificazione dei locali dove si stoccano, preparano e servono gli alimenti	Medio	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (7)
<b>Affettatrice, Attrezzi manuali da cucina e pentolame</b>	Utilizzata per affettare utensili manuali	Medio	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (8)
<b>Cucina industriale, Griglia di cottura</b>	Piastre e fuochi per cuocere con pentole tradizionali da cucina	Medio	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (9)
<b>Forno a convezione</b>	La cottura del cibo è principalmente dovuta all'effetto riscaldante della convezione	Medio	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (10)
<b>Forno di cottura</b>	Attrezzatura usata per la cottura	Medio	Idonea Formazione del personale/DPI

			Misure di prevenzione (10)
<b>Frigorifero</b>	Serve alla preservazione del cibo attraverso bassa temperatura: si rallenta la crescita dei batteri. Permette di creare cubetti di ghiaccio Con pratico ripiano appoggia tazze	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (11)
<b>Lavastoviglie</b>	Apparecchio che serve a lavare stoviglie, pentole e altro	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (11)
<b>Mixer multifunzione alimentare</b>	Attrezzature da cucina per frullare, amalgamare, ecc.	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (12)
<b>Utensili elettrici portatili</b>	Piccoli utensili ad alimentazione elettrica utilizzati per piccoli lavori di manutenzione ordinaria	Basso	Idonea Formazione del personale/DPI Misure di prevenzione (13)
<b>Rischio Incendi</b>	Materiale infiammabile: La collocazione del materiale infiammabile è stata valutata in relazione alla quantità dello stesso e alla sua vicinanza ad attrezzature o quadri elettrici alla caldaia murale (se presente), al condizionatore all'uso eventuale di fiamme libere. A tutto il personale è stato fatto espresso divieto di fumare all'interno del locale e altresì di impedire che altri fumino. Sorgenti di incendio: sono state esaminate le possibili cause di incendio, l'impianto elettrico, la caldaia, il condizionatore, l'eventuale uso di fiamme libere	Medio	Idonea Formazione del personale
<b>Rischio elettrico: apparecchiature a basso voltaggio</b>	Le apparecchiature sono conformi alla normativa di sicurezza e il loro uso è regolamentato	Molto basso	Idonea Formazione del personale Misure di prevenzione (13)
<b>Rischio elettrico: apparecchiature a tensione di rete</b>	Le apparecchiature sono conformi alla normativa di sicurezza e il loro uso è regolamentato	Basso	Idonea Formazione del personale Misure di prevenzione (13)

## MISURE DI PREVENZIONE

(1) Si provvederà ad illuminare i locali in modo idoneo e ad osservare le misure di prevenzione e protezione generali.

(2) Verificare che il montaggio delle scaffalature sia eseguito in modo corretto ed a regola d'arte tenendo conto del tipo di pavimento su cui poggiano.

Verificare l'assetto geometrico, la capacità della portata massima delle scaffalature, la funzionalità, il corretto fissaggio, ecc.

Ancorare le scaffalature al muro, onde evitare il rischio di ribaltamento.

Verificare che non vi siano sporgenze a nessun livello di altezza, onde impedire urti e inciampi.

Disporre i carichi sulle scaffalature in modo corretto e uniforme.

(3) Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue e cambiare spesso posizione. Alternare periodi con movimentazione manuale con lavori leggeri e usufruendo di periodi di recupero. Formare i lavoratori sulla maniera corretta di movimentazione carichi.

DPI *Guanti in crosta, Scarpe antinfortunistiche, Tuta protettiva*

(4) Mantenere il pavimento della cucina, della dispensa e degli altri spazi asciutto e pulito, e verificare che i percorsi lavorativi siano integri e agibili. Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi. Utilizzare scarpe antiscivolo. Utilizzare contenitori idonei per la conservazione degli alimenti. equivalenti o marcatura CE. Informare e formare il lavoratore sul corretto uso delle attrezzature con organi e superfici pericolose in movimento e sull'uso di Segregare gli organi lavoratori delle affettatrici, le quali devono essere dotate di microinterruttori di sicurezza. Utilizzare attrezzature elettriche rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica. Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni lame e coltelli. Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n. 81/2008). Utilizzare guanti e prese da forno per spostare contenitori caldi. In presenza di odori di gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008. Installare idonee cappe di aspirazione sopra i piani di cottura e friggitori. Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

DPI *Guanti anticalore, Scarpe antinfortunistiche, Grembiule, Mascherina, Cuffia in TNT*

(5) Mantenere il pavimento della cucina, della dispensa e degli altri spazi asciutto e pulito, e verificare che i percorsi lavorativi siano integri e agibili. Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi. Usare con responsabilità e correttezza le attrezzature taglienti. Segregare gli organi lavoratori delle affettatrici, le quali devono essere dotate di microinterruttori di sicurezza. Effettuare la manutenzione periodica delle macchine/attrezzature e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza, nonché la tenuta del manuale d'uso e di manutenzione. Utilizzare attrezzature elettriche rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica. Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. Informare e formare il lavoratore sul corretto uso delle attrezzature con organi e superfici pericolose in movimento e sull'uso di lame e coltelli. In presenza di odori di gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008. Installare idonee cappe di aspirazione sopra i piani di cottura e friggitori. Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

DPI *Guanti anticalore, Scarpe antinfortunistiche, Grembiule, Mascherina, Cuffia in TNT*

(6) Mantenere i pavimenti ( sala e altri spazi comuni ) integri, asciutti, non ingombri. Visionare il percorso da percorrere col carico ed essere sicuri che non ci siano possibilità di inciampo. L'uso di scarpe antiscivolo ( conformi UNI EN 345-344 ) come DPI, è sempre consigliabile per diminuire il rischio di caduta. Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. Informare e formare il lavoratore sul corretto uso delle attrezzature con organi e superfici pericolose in movimento e sull'uso di lame e coltelli. Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n. 81/2008). Utilizzare guanti e prese da forno per spostare contenitori caldi. In presenza di odori di gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008. Installare idonee cappe di aspirazione sopra i piani di cottura e friggitura. Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

DPI *Guanti anticalore, Scarpe antinfortunistiche, Grembiule, Mascherina, Cuffia in TNT*

(7) Controllare e verificare i percorsi lavorativi: devono essere integri, asciutti, non ingombri. Prestare particolare attenzione alla fase di risciacquo, se eseguita manualmente. I mezzi ed i materiali usati nelle operazioni di pulizia devono essere di tipo monouso, soprattutto nelle operazioni di asciugatura, usare panni monouso. Pulire, disinfettare e sostituire periodicamente tessuti, strofinacci, spugne, spazzole. I detergenti ed i disinfettanti devono essere usati nel rispetto delle vigenti norme in modo da non avere effetti negativi sul personale e sui prodotti alimentari. Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche e di sicurezza delle sostanze/preparati utilizzati. I recipienti contengono detersivi e disinfettanti devono essere chiaramente identificabili e muniti di etichetta che ne precisi il contenuto (art. 224 del D.Lgs. n. 81/2008). Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare grembiuli impermeabili ed i guanti di protezione ( art. 75 del D.Lgs. n. 81/2008 ). Non mescolare i prodotti perché possono reagire chimicamente fra di loro e sviluppare



vapori pericolosi. Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. Informare e formare il lavoratore sul corretto uso delle attrezzature con organi e superfici pericolose in movimento e sull'uso di lame e coltelli. Verificare dell'integrità dei collegamenti elettrici della lavastoviglie. In presenza di odori di gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008. Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

Gli addetti alle pulizie devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano

DPI *Guanti, Scarpe antinfortunistiche, Grembiule*

**(8)** Segregare gli organi lavoratori delle affettatrici, le quali devono essere dotate di microinterruttori di sicurezza. Utilizzare attrezzature elettriche rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica. Verificare che le macchine e le attrezzature utilizzate siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni lame e coltelli.

Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego. Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti. Verificare il corretto fissaggio dei manici degli utensili. L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone ( punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/2008 )

DPI *Guanti*

**(9)** Controllare che l'impianto di distribuzione del gas sia conforme alle norme UNI-CIG ed alle norme di prevenzione incendi ( Allegato IV punto 4 del D.Lgs. n. 81/2008 ). Installare idonee cappe di aspirazione sopra i piani di cottura (Allegato IV del D.Lgs. 81/2008). In presenza di odori di gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008. Verificare l'efficacia delle aperture di aerazione, sia quelle per consentire il passaggio dell'aria che per consentire l'eventuale evacuazione del gas prodotto dalla combustione o da perdite dei bruciatori o tubazioni.

Utilizzare idonei DPI, quali guanti e prese da forno, ecc. ( Art. 77 del D.Lgs. n. 81/2008 ). Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n. 81/2008).

Verificare che i collegamenti elettrici rispondono a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica e che siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE.

Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

Non aprire mai lo sportello quando il forno è in funzione. Quando il forno è in funzione restare ad una distanza di almeno 90 cm. Non usare contenitori in PVC. Controllare che il forno sia stato prodotto secondo le norme di sicurezza vigenti, in particolare che sia presente il marchio di qualità IMQ, il marchio CE o un marchio riconosciuto dall'Unione Europea ( Art. 70 del D.Lgs. 81/2008)

DPI *Guanti anticalore, Scarpe antinfortunistiche, Grembiule, Mascherina, Cuffia in TNT*

**(10)** Verificare che l'attrezzatura sia corredata da libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008).

Utilizzare idonei DPI, quali guanti e prese da forno, ecc. ( Art. 77 del D.Lgs. n. 81/2008 ). Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n. 81/2008).

Verificare che i collegamenti elettrici rispondono a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica e che siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. I comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione elettrica in caso di emergenza ( Allegato V parte I punto 2 del D.Lgs. n. 81/2008 ). Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

Non aprire mai lo sportello quando il forno è in funzione. Quando il forno è in funzione restare ad una distanza. Non usare contenitori in PVC. Controllare che il forno sia stato prodotto secondo le norme di sicurezza vigenti, in particolare che sia presente il marchio di qualità IMQ, il marchio CE o un marchio riconosciuto dall'Unione Europea ( Art. 70 del D.Lgs. 81/2008).

Prevedere, nell'organizzazione del lavoro, idonei periodi di acclimamento.

DPI *Guanti anticalore, Grembiule, Mascherina, Cuffia in TNT*

**(11)** Verificare che l'attrezzatura sia corredata da libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008).

Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n.

81/2008). Verificare che i collegamenti elettrici rispondono a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica e che siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. I comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione elettrica in caso di emergenza ( Allegato V parte I punto 2 del D.Lgs. n. 81/2008 ). Informare e formare gli addetti sui rischi presenti. Controllare che il frigorifero sia stato prodotto secondo le norme di sicurezza vigenti, in particolare che sia presente il marchio di qualità IMQ, il marchio CE o un marchio riconosciuto dall'Unione Europea ( Art. 70 del D.Lgs. 81/2008).

Posizionare l'apparecchio in un punto fresco e distante almeno 10 cm dalla parete.

DPI *non sono obbligatori*

**(12)** Verificare che l'attrezzatura sia corredata da libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008).

Utilizzare idonei DPI, quali guanti di lattice o vinile ( Art. 77 del D.Lgs. n. 81/2008 ). Verificare che l'impianto di terra sia stato sottoposto alle verifiche periodiche biennali (art. 86 del D.Lgs. n. 81/2008).

Verificare che i collegamenti elettrici rispondono a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica e che siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. I comandi di emergenza per interrompere rapidamente l'alimentazione elettrica in caso di emergenza ( Allegato V parte I punto 2 del D.Lgs. n. 81/2008 ). Informare e formare gli addetti sui rischi presenti. Verificare che la macchina e gli utensili di cui è dotata, siano in possesso di marchi di qualità IMQ, il marchio CE o un marchio riconosciuto dall'Unione Europea ( Art. 70 del D.Lgs. 81/2008).

DPI *Guanti di lattice o vinile*

**(13)** Verificare che le attrezzature siano corredate da libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.Lgs. 81/2008). Utilizzare sempre i DPI previsti (Art. 77 del D.Lgs. n. 81/2008). Verificare che i collegamenti elettrici rispondono a tutti i requisiti di sicurezza contenuti nelle norme CEI e di buona tecnica e che siano in possesso di marchi IMQ o certificazioni equivalenti o marcatura CE. I manici degli attrezzi devono essere sempre integri e corredati di tutte le dotazioni della casa costruttrice. Informare e formare gli addetti sui rischi presenti.

Verificare che gli utensili, siano in possesso di marchi di qualità IMQ, il marchio CE o un marchio riconosciuto dall'Unione Europea ( Art. 70 del D.Lgs. 81/2008).

DPI *Guanti rischi meccanici, Occhiali protettivi, Scarpe di sicurezza con suola imperforabile, Mascherina antipolvere, Cuffia o inserti antirumore*

## **RISCHI COLLETTIVI IGIENICO SANITARI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**

### ***RISCHI PER LA SALUTE DI NATURA IGIENICO AMBIENTALE***

*per tutte le persone presenti nella scuola*

<b>FONTI DI RISCHIO</b>	<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>POSSIBILI CONSEGUENZE</b>	<b>INTERVENTI PREVENTIVI</b>
Contatto fisico e vita di comunità	Presenza di germi, virus e parassiti, nei servizi	Malattie infettive	Per la prevenzione di detti rischi si dispongono adeguati <i>interventi preventivi</i> di Igienizzazione degli spazi a <b>rischio</b> e di pulizia accurata a cura dei collaboratori scolastici che sono tenuti a seguire di norma le modalità tecniche di

	igienici e nelle aule		esecuzione dei lavori (specifica tecnica dei trattamenti)
Polvere	Presenza di acari e sostanze dannose	Allergie	Per la prevenzione di detti rischi si dispongono adeguati <i>interventi preventivi</i> di Igienizzazione degli spazi a rischio e di pulizia accurata a cura dei collaboratori scolastici che sono tenuti a seguire di norma le modalità tecniche di esecuzione dei lavori (specifica tecnica dei trattamenti)

## CARICO DI LAVORO MENTALE

L'art. 15 , Capo III Sezione I , del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 a riguardo delle *Misure di tutela e obblighi* impone, tra l'altro, la riduzione degli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo.

Il carico di lavoro mentale può essere considerato significativo nelle attività protratte per tempi prolungati al videoterminale e qualora il docente svolga un considerevole numero di ore di attività didattica con la ripetizione del medesimo argomento più volte nell'arco della giornata.

Tale situazione è connessa anche al numero degli studenti presenti ed alla tipologia delle lezioni svolte.

Particolare situazione critica può essere dovuta al rispetto temporale di determinate scadenze, che obbligano a ritmi sostenuti e non sempre modulabili.

E' necessario, inoltre, considerare l'eventualità di una situazione di mobbing, cioè quella forma di "terrore psicologico" che viene esercitato sul posto di lavoro attraverso attacchi ripetuti da parte dei colleghi o dei datori di lavoro.

Lo *stress lavorativo* si determina anche nei casi in cui le capacità lavorative di una persona non siano adeguate rispetto al tipo ed al livello delle richieste lavorative.

Nel tempo, in maniera soggettiva, possono riscontrarsi i seguenti malesseri:

- mal di testa;
- tensione nervosa ed irritabilità;
- stanchezza eccessiva;
- ansia;
- depressione.

Le forme che il *mobbing* può assumere sono molteplici : dalla semplice emarginazione alla diffusione di maldicenze, dalle continue critiche alla sistematica persecuzione, dall'assegnazione di compiti dequalificati alla compromissione dell'immagine sociale nei confronti di alunni e superiori.

Nei casi più gravi si può arrivare anche al sabotaggio del lavoro ed azioni illegali. Lo scopo del mobbing è quello di "eliminare" una persona che è, o è divenuta, in qualche modo "scomoda" creandole un disagio psicologico e sociale in modo da indurla alle dimissioni. Il mobbing ha conseguenze di portata enorme : causa problemi psicologici alla vittima, che accusa disturbi psicosomatici e depressione, ma anche danneggia sensibilmente l'Istituto stesso, che nota un calo significativo di qualità nell'offerta formativa quando qualcuno è mobbizzato dai colleghi. Ricerche condotte all'estero hanno dimostrato che il mobbing può portare fino all'invalidità psicologica, e che quindi si può parlare anche di malattie professionali o di infortuni sul lavoro

I docenti possono essere soggetti a situazioni di burn-out : per "burn-out" si intende una forma di disagio professionale protratto nel tempo e derivato dalla discrepanza tra gli ideali del soggetto e la realtà della vita lavorativa. Il burn-out interessa categorie lavorative in cui il rapporto con gli utenti ha un'importanza centrale in termini di coinvolgimento umano e di realizzazione lavorativa. E' quindi comprensibile che chi lavora all'interno della scuola possa andare incontro a questa sindrome.

***Misure di prevenzione e protezione*** Per prevenire i disturbi elencati è previsto che l'operatore (docente, personale amministrativo, collaboratore scolastico, ecc.) si relazioni innanzitutto col Consigliere di Fiducia, prof.ssa Daniela Cristiani, e col proprio superiore e/o il dirigente scolastico discutendo le

**eventuali situazioni di disagio. A seconda dei casi, sono consentite delle brevi pause durante lo svolgimento delle attività lavorative più impegnative.**

Inoltre si terranno convocazioni periodiche di riunioni con il personale atte a verificare eventuali situazioni di disagio causate dall'operatività.

## LAVORATRICI GESTANTI

L'art. 28 comma 1 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “ *Oggetto della valutazione dei rischi* “, per le donne in stato di gravidanza, impone di osservare quanto previsto dal D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151.

Come risulta dai compiti svolti, i principali fattori di rischio rilevati per l'insegnante o altre operatrici, in stato di gravidanza, sono riconducibili ad agenti fisici ( sforzo fisico, posture incongrue prolungate, prolungata attività in piedi ) e biologici ( rischio esposizione ad agenti infettivi tipici delle malattie esantematiche trasmissibili e/o altro ).

Misure di prevenzione e protezione Una volta che la lavoratrice è venuta a conoscenza del proprio stato di gravidanza, è **obbligata** ad informare, producendo appropriata documentazione, il Dirigente scolastico, il quale, in attesa della valutazione del rischio relativa all'attività specifica della lavoratrice, dispenserà l'interessata dal frequentare ambienti a rischio, quali laboratori o locali assimilabili, e dallo svolgere attività ritenute rischiose.

La responsabilità del controllo dell'attuazione della suddetta procedura spetta alle lavoratrici, che possono avvalersi del supporto del RLS e, per quanto di competenza, del Dirigente scolastico.

Sempre con riferimento alla Legge n. 547/55 e segg. per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e al D.Lgs. n. 626 del 19/09/1994 e del D.Lgs. n. 81/08 ,è stata effettuata una valutazione su alcuni **rischi generali** che non costituiscono fonte di rischio nel caso del nostro Istituto.

## RUMORE

Esso non costituisce una fonte di rischio perché all'interno dell'edificio non vi sono impianti a macchine che possono produrre livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB. Il locale più rumoroso è il locale caldaia che però si trova all'esterno degli edifici e non produce rumore di livello rilevante. In ogni caso per nessuno dei lavoratori l'esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione, ossia il livello di esposizione personale ( 40 ore ) pari o maggiore di 85 dB (A) in base all'art. 196 Capo II del D.Lgs. 81/08, per cui la sorveglianza sanitaria non è obbligatoria.

## CADUTA DI PESI SIGNIFICATIVI SULLE ESTREMITA' INFERIORI

Non vi sono all'interno della scuola operazioni che comportino spostamenti di pesi significativi (pesi superiori a 20 Kg per i maschi, pesi superiori a 10 Kg per le femmine). A tutti i lavoratori sarà vietata la movimentazione manuale dei carichi che comportano rischi di patologia da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombare in modo da non essere sottoposti a sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41, sulla base della valutazione del rischio e dei fattori individuali di rischio di cui all'allegato XXXIII D.Lgs. 81/08 (art. 168 D.Lgs. 81/08, lettera d). Per i trasporti di tali pesi si richiede l'intervento di un'apposita squadra inviata dall'Amministrazione Provincia di Cosenza.

## RADON

E' necessario far eseguire delle misurazioni di rilevamento della presenza del gas naturale **radon**, presente sia nel sottosuolo che nei materiali da costruzione, che può concentrarsi nelle parti basse degli ambienti a causa di micro lesioni/fessure presenti in corrispondenza delle superfici di separazioni tra le parti strutturali e le parti non strutturali dell'edificio.

## **SPECIFICA TECNICA DEI TRATTAMENTI**

**Vuotatura** dei cestini portacarte, dei posacenere in genere, compresi quelli a pavimento e contenitori porta rifiuti con relativa sostituzione e fornitura di sacchetti tipo AMNU ogni qualvolta risulta necessario.

I prodotti di risulta andranno raccolti nei sacchi e portati nello spazio di raccolta nel cortile della scuola.

I contenitori rigidi della spazzatura delle classi **devono venire lavati mensilmente** .

I contenitori presenti nei pressi dei distributori automatici di bibite, caffè, snack devono esser lavati settimanalmente.

**Raccolta di carta** o cartoni di grossa pezzatura, residui di imballi in cartone, in polistirolo, in legno o di qualsiasi altra natura sono da depositare nell'area esterna di raccolta della spazzatura.

**Spolveratura** con straccio umido delle scrivanie, dei panconi, dei banchi, dei mobili e di tutte le superfici in genere delle suppellettili ed arredi nonché dei telefoni e delle macchine in genere, dei corrimano di tutte le scale.

*Spolveratura* di tutti i davanzali di tutte le finestre sia dei locali che delle scale con straccio umido trattato con appositi prodotti.

**Spazzatura** con scope elettrostatiche, opportunamente trattate, di tutti i pavimenti, delle scale, dei pianerottoli e degli androni.

**Lavatura** delle scrivanie, dei telefoni, dei panconi, dei banchi e di ogni altra suppellettili ed arredo con appositi prodotti detergenti atti a togliere ogni traccia di sporco.

*Lavatura* delle scale e dei pianerottoli con prodotti detergenti del tipo disinfettante.

Tutti i pianerottoli vanno lavati con cadenza giornaliera.

*Lavatura* di tutti i davanzali di tutte le finestre sia dei locali che delle scale ed androni con prodotti detergenti atti all'asporto dello sporco.

*Spazzatura e Lavatura* del cortile esterno retrostante la scuola.

**Lavatura e disinfezione** di tutti i servizi igienici, dei pavimenti degli apparecchi sanitari, delle rubinetterie e di ogni altro accessorio con **prodotti detergenti e disinfettanti ad azione germicida e deodorante** rispondenti alle norme vigenti.

Eventuale uso di prodotto idoneo non sviluppante fumi acidi ed innocuo alle persone ed alle superfici trattate per la disincrostazione di depositi inorganici negli apparecchi sanitari.

**Lavatura e disinfezione delle pareti e dei serramenti interni dei servizi igienici con prodotti detergenti e disinfettanti ad azione germicida e deodorante rispondenti alle norme vigenti.**

Rifornimento continuo dei servizi igienici dei docenti e del personale per quanto riguarda liquido lavamani, carta asciugamani in rotoli e carta igienica.

*Lavatura* dei pavimenti con prodotti detergenti e con attrezzature adeguate.

**Pulitura** delle pareti dei locali sia grandi che piccoli con asportazione di ragnatele o altre formazioni di sporco.

**Pulitura** vetri, infissi, mobili, porte tagliafuoco, porte e portoni in legno, infissi in metallo verniciato con prodotti detergenti lucidanti adeguati.

**Lavatura** di serramenti interni ed esterni, vetri, davanzali in marmo con prodotti detergenti adeguati.

**Lavatura** degli strofinacci in stoffa in lavatrice con prodotti igienizzanti.

Sostituzione degli strofinacci trattati secondo le indicazioni d'uso riportate sul prodotto.

**Lavatura** dei corpi illuminanti e delle plafoniere in occasione del loro smontaggio per sostituzione dei tubi fluorescenti nonché a richiesta.

L'operazione dovrà venire effettuata sempre di un elettricista autorizzato.

**Lavatura** delle tende della presidenza.

## **MODALITA' TECNICHE DI ESECUZIONE**

### Spazzatura dei pavimenti

Dovrà essere eseguita con aspiratori, strofinacci elettrostatici ad umido, scope di tipo mop, garze a gettare monouso, garze in cotone inumidite, tessuto sintetico, od altri mezzi idonei a secondo degli spazi a disposizione, in modo tale da catturare la polvere ed allontanarla dai locali evitando di effettuare un mero spostamento della stessa negli ambienti.

. La scopatura va effettuata partendo dai bordi del locale verso lo spazio centrale.

Particolare cura dovrà essere posta nella spazzatura sotto mobili su gambe e negli angoli.

. L'aspirazione delle scale sarà eseguita con aspiratore dorsale ad asta telescopica di piccole dimensioni, in modo da consentire la raccolta delle polveri negli angoli.

### Lavaggio dei pavimenti

. Dovrà essere effettuato con idonei mezzi meccanici o comunque in modo da ottenere i migliori risultati arrecando il minimo disturbo alle maestranze che operano all'interno dei locali.

. L'acqua impiegata, opportunamente additivata con detergenti idonei, dovrà essere sparsa in modeste quantità e subito recuperata con adatta attrezzatura.

. In locali ingombri usare il carrello mop risciacquando spesso il tessuto e sostituendo la soluzione lavante.

. La stessa tecnica verrà utilizzata nei servizi igienici.

. Le scale verranno lavate con attrezzo mini-mop, tessuto spugnoso e soluzione detergente, avendo cura di sciacquare spesso il tessuto e di rinnovare la soluzione.

Eventuali macchie localizzate saranno rimosse con solventi appositi.

### Lavaggio vetri

. Dovrà essere eseguito con prodotti detergenti idonei e panni scamosciati che dovranno essere sciacquati frequentemente.

. L'asciugatura dovrà essere effettuata con cura in modo che, a lavoro compiuto, non siano visibili gocce o striature. In particolare si dovrà asciugare prima il telaio con il panno ben strizzato, poi la superficie vetrata con il tergivetro.

- . Durante il lavaggio si dovrà evitare nel modo più assoluto di sporcare le pareti circostanti alle superfici vetrate.
- . Per le superfici non accessibili si ricorrerà ad attrezzi con manici ad asta allungabile o scale.

### Pulizia servizi igienici

- . Dovrà essere particolarmente curata la pulizia negli angoli del pavimento, tra muro ed apparecchi sanitari ed in genere nei punti di più difficile accesso.
- . Gli apparecchi sanitari dovranno essere trattati con appositi prodotti contenenti un'adatta combinazione di detergenti e di disinfettanti miscelati con l'uso di apposita polpetta dosatrice, al fine di rimuovere le incrostazioni giallognole che si formano, eventualmente intervenendo anche con mezzi meccanici, senza però danneggiare gli apparecchi.
- . Le parti in muratura piastrellate dovranno essere pulite con strofinaccio umido insistendo lungo le giunzioni delle piastrelle.
- . Al fine di evitare il diffondersi di contaminazioni batteriche si dovranno usare panni e secchi di diverso colore a seconda delle specifiche zone: **zona rossa per locale vaso e orinatoi, zona gialla per locali lavabi**

Nella **zona rossa** occorrerà operare nel seguente modo :

- . far scorrere l'acqua nella tazza, versare all'interno 1 o 2 pompate di detergente disinfettante, sfregare con lo scopino e lasciarlo immerso sino a fine pulizia ;
- . preparare la soluzione detergente disinfettante nel secchio rosso e con il panno dello stesso colore lavare l'esterno della tazza wc, l'asse, il portaspazzolino e le pareti adiacenti gli apparecchi sanitari;
- . dopo 5/10 minuti asciugare con il panno leggermente strizzato ricordando che questo deve essere sciacquato sovente;
- . inserire alcune gocce di detergente deodorante nel portaspazzolino.

Nella **zona gialla** occorrerà operare nel seguente modo :

- . preparare la soluzione detergente disinfettante nel secchio giallo e con il panno dello stesso colore sanificare il lavabo, le rubinetterie e le aree adiacenti;
- . dopo 5/10 minuti asciugare con il panno leggermente strizzato ricordando che questo deve essere sciacquato sovente, curando che le parti cromate risultino lucide e prive di qualsiasi macchia;
- . lavare gli specchi con soluzione detergente alcolica e panno brittex, asciugare con carta;
- . lavare il pavimento con soluzione detergente alcolica impiegando l'applicatore o il minimop.
- . la disincrostazione degli apparecchi sarà effettuata con il flacone dosatore, abrasivo bianco e disincrostante acido tamponato. Non devono essere utilizzate soluzioni a base di acidi forti.
- . irrorare la soluzione detergente disincrostante a base di acido fosforico tamponato sulle superfici e sfregare con l'abrasivo bianco, poi risciacquare accuratamente.
- . rifornire tutti i distributori di materiale di consumo.

## **SPECIFICHE PER SPAZI PARTICOLARI**

### Pulizia Aula Magna

- . Per la pulizia giornaliera lavare giornalmente il pavimento con soluzione detergente impiegando il minimop.

. Il lavaggio più accurato dovrà essere fatto di norma una volta alla settimana e tutte le volte che lo spazio viene usato per manifestazioni collettive.

### Pulizia Palestra interna

Per la pulizia giornaliera lavare giornalmente il pavimento con soluzione detergente impiegando il minimop.  
. Il lavaggio più accurato dovrà essere fatto di norma una volta alla settimana e tutte le volte che lo spazio viene usato per attività più impegnative.

## **Capitolo 6**

### **INDIVIDUAZIONE RISCHI - INTERVENTI MIGLIORATIVI**

*Programma degli interventi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e di studio*

I lavori di manutenzione straordinaria realizzati negli anni scorsi, dalle Amministrazioni Comunali, hanno eliminato, in parte, fattori di rischio, per cui la condizione generale degli edifici scolastici risulta migliorata. Persistono, però, situazioni su cui intervenire e di seguito indicate. A lato di ogni voce è indicata la priorità di intervento.

#### **Priorità di intervento**

**Priorità 1 Azioni correttive immediate**

**Priorità 2 Azioni correttive da programmare con urgenza**

**Priorità 3 Azioni correttive da programmare a medio termine**

**Priorità 4 Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione**

#### **Sede di via Giorgio De Chirico e altri plessi:**

**Accesso :** accanto all'accesso carrabile, un accesso distinto per i pedoni.

Grazie a questo accesso e a un percorso che rispetta, in parte, gli artt. della Legge Regionale 23 luglio 1998, n.8 e le precedenti disposizioni, già in vigore a livello nazionale, D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384; Legge n. 13 del 9 gennaio 1989; D.M. LL. PP. 14 giugno 1989 n. 236 è possibile l'accesso per i portatori di handicap al piano terra.

Avendo la possibilità economica: migliorare l'accesso a tutti i livelli del fabbricato.

**priorità 3**

**Cortile :** Sistemare in molti punti la superficie del cortile perché la pavimentazione è sconnessa e potrebbe essere causa di caduta.

**priorità 2**

**Scale :** I gradini di alcune delle scale che permettono l'accesso all'ingresso principale, piano terra, presentano le pedate deteriorate e con parti mancanti per cui bisogna sostituirli  
( Occorre provvedere ).

**priorità 1**



**Attività** viene svolta nei cortili della scuola .

**motoria** Ripristinare la planarità della superficie “zona di gioco”.

Occorre provvedere ) **priorità 2**

Intorno ai pali di sostegno della rete ( gioco - pallavolo ) v'è sistemato uno strato di materiale in gommapiuma per evitare urti pericolosi agli allievi nel caso gli alunni praticino questo sport ( Occorre provvedere )

**Fissare le porte di calcetto, al pavimento.**

**priorità 1**

**Pareti** : Alcune zone delle facciate dell'edificio principale e dei plessi presentano le superfici **esterne** in cui andrebbe rifatto l'intonaco e necessitano di lavori di ristrutturazione

( Occorre provvedere )

**priorità 3**

**Portoni** : Per quanto riguarda tutte quasi tutte le sedi/plessi, alcune porte interne dei bagni hanno **Porte** la serratura danneggiata o mancante e alcune la maniglia rotta. ( Occorre provvedere )

Più porte interne delle aule, non chiudono a causa della serratura danneggiata.

Altre non si chiudono bene. ( Occorre provvedere )

**priorità 2**

Segnalare con dei nastri sul pavimento la zona di ingombro-apertura delle porte.

**priorità 2**

**Aule** : Per quanto riguarda tutte i plessi tutte le finestre delle aule sono prive di mezzi di riparo dal sole.

( Occorre provvedere )

**priorità 3**

Molti dei corpi illuminanti non sono protetti da schermi anticaduta dei componenti

( Occorre provvedere )

**priorità 2**

Alcuni appendiabiti risultano insufficienti e vanno integrati.

Dove mancanti, dotare le aule di idonei portaombrelli.

Alcune finestre, si chiudono in modo difettoso e vanno riparate

( Occorre provvedere )

**priorità 2**

In alcune aule sistemare prese elettriche su pareti, sistemare il ripiano sottostante il piano d'appoggio di alcuni banchi. ( Occorre provvedere )

Sostituire il vetro di alcune finestre perché non possiede i requisiti antinfortunistici e/o lesionato.

**priorità 2**

In alcune aule tinteggiare la superficie interna della porta perché imbrattata.

**priorità 2**

I termosifoni di alcune aule vanno fissati per bene alla parete perché si muovono appena toccati con la mano.

**priorità 2**

In alcune aule vanno rimesse delle mattonelle mancanti al pavimento.

**priorità 2**

Alcuni ambienti presentano le tapparelle non funzionanti.

**priorità 2**

**Servizi igienici** : I bagni a disposizione degli alunni e del personale della scuola risultano in numero quasi adeguato alla quantità di utilizzatori.

Ad alcune porte v'è fatta adeguata manutenzione perché non chiudibili.

Da alcuni rubinetti dei lavabi esce poca acqua.

Alcuni tubi di termosifoni fuoriescono dalla superficie delle pareti.

In alcuni bagni vengono depositati materiali per attività di pulizia

( Occorre provvedere )

**priorità 2**

Usare materiale antisdrucchiolevole per il pavimento dei bagni dei bambini.

**priorità 2**

Dotare i bagni di acqua corrente calda, di contenitori con sapone liquido igienizzante, asciugatoi automatici per le mani e quant'altro occorre per rendere gli stessi funzionali e confortevoli.

( Occorre provvedere )

**priorità 3**

**Finestre** : Alcune finestre dei bagni sono prive di maniglia di apertura.

Come già riportato le finestre di alcune classi mal funzionano e costituiscono grave pericolo per l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici.

( Occorre provvedere )

**priorità 2**

**Luoghi di lavoro** : Verificare se le tende e le tapparelle ove presenti sono state realizzate in tessuto

ignifugo e se non presentano rischio d'inflammabilità, archiviare. Altrimenti andranno sostituite con materiali idonei alla sicurezza.

**priorità 2**

V'è segnalata la presenza del quadro elettrico.

**priorità 2**

**Punti luce** : Alcuni punti luce risultano non funzionanti.

In alcune classi gli interruttori sono prive di coperchietto di chiusura.

In alcuni bagni le cassette di derivazione sono prive di coperchio

( Occorre provvedere )

**priorità 2**

**Impianto elettrico** : vedi paragrafo "documentazione"

**Termosifoni** : Alcuni radiatori risultano mal funzionanti ( da riparare o sostituire ) **priorità 3**

**Aula Informatica** : Eliminare i fili elettrici volanti e sistemare quelli utili dell'impianto.

( Occorre provvedere )

**priorità 1**

L'aula informatica necessita di una ristrutturazione dell'impianto elettrico.

V'è segnalata la presenza del quadro elettrico.

**priorità 3**

Revisionare i computer perché non funzionanti.

Le sedie non rispondono alle norme di ergonomia e sicurezza riportate dalla vigente normativa, ciò preclude una corretta postura degli alunni ed il rischio di infortunio ( Si ritiene necessaria la sostituzione )

**priorità 4**

**Locali deposito** : La scaffalatura non risulta ancorata alle pareti ( Occorre provvedere )

**Archivio**

**Sistema di allarme** : Deve essere convenuto un particolare suono di tipo continuo ( D.Lgs. n. 493/96 allegato VII e Cap. 8.1 del D.M. 26/8/1992 ) (verificare)

Il segnale di allarme deve essere percepito in tutti gli ambienti della scuola

(verificare)

L'impianto di allarme deve essere alimentato anche da una apposita sorgente, distinta da quella ordinaria e con autonomia non inferiore a 30 minuti ( Occorre provvedere )

L'alimentazione dell'impianto di sicurezza deve potersi inserire anche con comando a mano posto in posizione nota al personale (punto 7.1) ( Occorre provvedere )

La postazione di trasmissione deve essere collocata in un locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola (punto 8.0) (Occorre provvedere)

**priorità 2**

**Segnaletica** : Disporre la segnaletica di sicurezza in modo da distribuire l'esodo delle persone in proporzione alle dimensioni dei percorsi di esodo ed utilizzando i percorsi più brevi ( Occorre provvedere )

**priorità 1**

Dove necessario applicare i segnali di divieto non presenti è già riportati in relazione ( Occorre provvedere )

**priorità 1**

**Uscite di sicurezza** : Il Dirigente scolastico deve adoperarsi affinché nessuna uscita di sicurezza debba essere tenuta chiusa da lucchetti o altro durante l'orario scolastico ( verificare giornalmente )

**priorità 1**

**Illuminazione di emergenza** : Far verificare se l'illuminazione di emergenza delle scale è sufficiente, e nel caso installare l'illuminazione di sicurezza sulla scala interna.

**priorità 2**

**In sommità alla scala interna deve essere realizzata un'apertura permanente di almeno 1 mq ( punto 4.1 del D.M. 26/8/1992 )**

**priorità 4**

**Rete idranti** : E' installata una rete idranti. Controllare se tutti i locali possono essere raggiunti.

**priorità 2**

Verificare se la scuola è in possesso della Dichiarazione di Conformità Legge 37/08 relativa all'impianto Antincendio e certificazioni connesse, rilasciate dalle Ditte di impiantistica.

Aggiornamento del contratto con la ditta incaricata in modo tale che le verifiche e la manutenzione venga eseguita secondo quanto stabilito dalle norme vigenti

**priorità 4**

**Certificato di Prevenzione Incendi**: In relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale docente e non docente per gli edifici di: via D. Vanni, via M. Molinaro, Campagnano, via Palladio c.da Linze, S Agostino l'Allegato 1

(Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi) di cui all'art. 2, comma 2 D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 riporta al n. 67.2.B dell'elenco, *Scuola di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie*, e prevede per esso la procedura della categoria B "oltre 150 e fino a 300 persone".

In relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale docente e non docente per il plesso via Bari, via G.De Chirico e via D.Vanni l'Allegato 1 ( Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi ) di cui all'art. 2, comma 2 D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 riporta al n. 67.3.B dell'elenco, *Scuola di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie*, e prevede per esso la procedura della categoria B "Asili nido con oltre 30 persone presenti".

Verificare se l'Amministrazione Comunale di Rende ha provveduto a far predisporre quanto necessario per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi comprendente tutte le

attività presenti nella scuola e che il D.M. 16/2/1982 e il D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 sottopone al controllo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nella ricognizione dei rischi sono stati coinvolti tutti i lavoratori, in particolar modo i collaboratori scolastici e alcuni Docenti in servizio presso tutte le varie sedi scolastiche, che si sono prodigati, a voce e in modo informale, a segnalare le situazioni di pericolo presenti e a proporre misure atte ad eliminare/ridurre il rischio.

### **Sede di Surdo Scuola primaria**

#### Piano Terra

- + Nelle aule fissare lavagna alla parete in maniera idonea e di sicurezza.
- + Messa in sicurezza della cassetta impianti collocata nell'atrio dell'edificio con appositi parasigoli.
- + Fornire adeguata cassetta di primo soccorso secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003.
- + Verificare il funzionamento degli infissi delle aule e degli altri ambienti.
- + Cassetta antincendio priva di Istruzioni d'uso

#### Esterno

- + Pavimentazione esterna che circonda l'edificio sconnessa in vari punti.
- + Messa in sicurezza del campetto confinante direttamente con il marciapiede con presenza di spigoli vivi a vista e privo di protezione dagli urti durante le attività.
- + Messa in sicurezza degli impianti esterni con apposita recinzione e segnaletica.
- + Verificare il funzionamento delle porte delle aule; sistemare le maniglie rotte e/o non funzionanti.
- + Verificare il funzionamento del corrimano fissato alla parete laterale alla rampa di accesso all'edificio, deterioramento da agenti atmosferici.
- + Mettere in stato di sicurezza il percorso che compiono giornalmente gli alunni dalla fermata scuolabus al cancello d'ingresso, confinante direttamente con la carreggiata della strada principale, necessita di apposita ringhiera di protezione con segnaletica e riparazione della pavimentazione sconnessa in alcuni punti.

### **Sede di via Vanni 3^A Scuola Secondaria primo grado / 5^ Scuola Primaria.**

#### Aula Magna destinata alla classe 3^A Secondaria primo grado

- + Sostituzione ante finestre in metallo e vetro comune.
- + Segnalazione spigoli vivi ante finestre e segnaletica anta finestra e dei servizi igienici.
- + Ripristinare sportello di copertura degli impianti all'interno dell'aula.
- + Riparazione e fissaggio di apposita segnaletica al quadro elettrico.
- + Fissare completamente lavagna alla parete su tutte le estremità.
- + Ripristino di battiscopa mancanti.
- + Pericolo di inciampo porta d'ingresso e posizionare segnaletica perno di sicurezza porta posto sulla pavimentazione.
- + Sostituzione cassetta ad uso del materiale docenti, in condizioni di sicurezza non idonea.
- + Eliminazione fili elettrici volanti e liberi.
- + Fornire adeguata cassetta di primo soccorso secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003.

#### Biblioteca Comunale destinata alla classe 5^ Scuola primaria

- + Pericolo di inciampo porta d'ingresso, posizionare segnaletica.
- + Sistemazione intonaco intradosso solaio dell'atrio di ingresso e tinteggiatura.
- + Sostituzione ante finestre in metallo e vetro comune.
- + Segnalazione spigoli vivi ante finestre.

- ✚ Tinteggiatura pareti che presentano evidenti macchie di muffa e umidità dovuta a infiltrazioni.
- ✚ Fissare completamente lavagna alla parete su tutte le estremità.
- ✚ Sostituzione dispenser asciugamani in tessuto nel WC.
- ✚ Fornire adeguata cassetta di primo soccorso secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003.

#### Esterno

- ✚ Ripristinare pavimentazione sconnessa e con pericolo di inciampo in prossimità del cancello di ingresso all'edificio.
- ✚ Riparazione pedata dei gradini esterni che danno accesso all'aula destinata alla classe 3^A
- ✚ Pavimentazione esterna lungo il percorso di accesso alle aule sconnessa e con pericolo di inciampo.
- ✚ Cassetta antincendio priva di Istruzioni d'uso.
- ✚ Pulizia dell'aiuola e esterna del percorso con taglio delle erbacce.

### **Sede di via Vanni Scuola dell'infanzia**

#### Piano Terra

- ✚ Pericolo di inciampo porta d'ingresso, posizionare segnaletica.
- ✚ Fissare completamente lavagna alla parete su tutte le estremità.
- ✚ Fornire adeguata cassetta di primo soccorso secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003.
- ✚ Messa in sicurezza degli armadi che separano gli ambienti dell'aula.
- ✚ Rimozione del pianoforte presente nell'aula.
- ✚ Riparazione del servoscala non funzionante che porta dal piano terra al piano primo.
- ✚ Cassetta antincendio priva di Istruzioni d'uso.
- ✚ Munire armadiature e mobili di appositi paraspigoli.

#### Piano Primo

- ✚ Fissare completamente lavagna alla parete su tutte le estremità.
- ✚ I termoconvettori presenti non funzionanti ad per il riscaldamento.
- ✚ Cartellonistica WC docenti mancante.
- ✚ Bloccare porta posta sulla parete Est della classe 4^ primaria, per evitare l'apertura e l'accesso degli alunni alla terrazza esterna.

#### Esterno

- ✚ Sistemazione cancello posto ad Est nell'area giochi esterna che immette pericolosamente su scale emessa in sicurezza con apposita segnaletica di pericolo scalino e caduta.
- ✚ Pulizia e sistemazione aiuole area giochi.

### **Sede di Surdo Scuola secondaria di I Grado**

#### Piano Terra

- ✚ Verificare il funzionamento delle finestre delle aule, sostituire le maniglie di apertura e segnalare la presenza di parti taglienti e spigoli vivi ante finestre.
- ✚ Sostituzione vetri rotti nelle classi 3^C e 1^B posti nella parte Nord dell'edificio
- ✚ Verificare il funzionamento delle porte delle aule; sistemazione delle maniglie rotte e/o non funzionanti.
- ✚ Ripristino porta di emergenza posta ad Ovest in fondo all'atrio.
- ✚ Segnaletica idonea per diversamente abili di gradini e rampe interne.
- ✚ Pericolo di inciampo porta d'ingresso, posizionare segnaletica.
- ✚ Sostituzione dei caloriferi non idonei in tutte le aule.

- ✚ Sistemare i collegamenti elettrici, della LIM, con idonee canaline sia in parete che sul pavimento in modo da evitare fili elettrici vaganti e limitare i rischi da inciampo.
- ✚ Messa in sicurezza della parete in pannelli di gasbeton che divide, l'ambiente dell'atrio dall'aula della classe 3^D poiché essa presenta evidenti segni di instabilità strutturale e lesioni, ( rischio crollo).
- ✚ Ripristino / riparazione di prese elettriche rotte, mancanza di coperchietti in tutte le aule.
- ✚ Nella classe 3^D secondaria di Igrado, messa in sicurezza e ripristino dei collegamenti e impianto elettrico non conforme e senza requisiti di sicurezza: sostituzione canaline, eliminazione fili vaganti, ripristino prese elettriche completamente rotte, messa in sicurezza della pedana in legno che ospita la postazione del docente priva di fissaggio tra le parti e senza idonea copertura plastificata su tutti i lati, ripristinare sportello cassetta che ospita sulla parete ad Ovest Impianto Video con fili a vista, bloccare porta in ferro secondaria posta sulla parete Nord.
- ✚ Nella classe 4^B Primaria posta a sinistra dell'ingresso principale, riposizionare e ripristinare in altro luogo ed in maniera idonea il quadro elettrico che risulta essere a facile portata per gli alunni e con fili a vista.
- ✚ Fissare completamente lavagna alla parete su tutte le estremità.
- ✚ Fornire adeguata cassetta di primo soccorso secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003.
- ✚ Eliminare/ Riposizionare il materiale e gli arredi e le attrezzature in eccesso e non utilizzati nell'atrio dell'edificio.
- ✚ Eliminazione e sostituzione delle piante e dei ciottoli di media pezzatura poste all'interno delle aiuole in mattoni rossi che si trovano nell'atrio, pericolosi se messi a facile portata dei bambini, segnalazione spigoli vivi aiuola.
- ✚ Nella classe 2^B secondaria I grado Infiltrazione di acqua meteorica sulla parte Nord-Est ed evidente distacco deterioramento e distacco dell'intonaco.
- ✚ Verificare e ripristinare porte danneggiate o mal funzionanti nei WC alunni e docenti, posti nella parte ovest dell'edificio, sostituire struttura in ferro che sostiene i lavabo e segnalazione spigoli vivi, verificare e ripristinare dove danneggiata piastrellatura ed intonaco mancante.
- ✚ Posizionare armadi contenenti materiale personale e detersivi posti nella parte Ovest vicino all'aula della classe 4^ primaria, in luogo idoneo dove non è consentito l'accesso agli alunni.
- ✚ Quadro elettrico principale presenta il malfunzionamento di alcuni collegamenti e rischio elettrico.
- ✚ Sostituzione cassetteria ad uso del materiale docenti, in condizioni di sicurezza non idonea.

### Esterno

- ✚ Ripristinare pavimentazione sconnessa e con pericolo di inciampo in prossimità del cancello di ingresso e su tutta l'area esterna.
- ✚ Pavimentazione rampa antistante l'ingresso principale sconnessa a causa di mattonelle "smosse"; presente rischio di caduta.
- ✚ Verificare il fissaggio, stabilità e condizioni di tutte le ringhiere in ferro delle rampe esterne.
- ✚ Area esterna posta ad Ovest dell'edificio su cui hanno accesso le due porte antincendio, quella posta a Nord e ad Est confinante con area di cantiere è da risistemare la pavimentazione sconnessa, le aiuole, tombini in cattivo stato e calcinacci in alcuni punti, non idonea a svolgere attività fisiche didattiche, rischio caduta e spigoli vivi.
- ✚ Riparazione attacco centrale e cisterne per Autopompa VVF Esterno, causa anche di malfunzionamenti del quadro elettrico principale interno.
- ✚ Posizionare apposita segnaletica di sicurezza per pericoli esterni.
- ✚ Pulizia ed eliminazione di materiale in esubero e inutilizzato all'interno del cortile esterno.
- ✚ Assenza collegamento Telefonico.

## Piano Terra

- ✚ Verificare il corretto funzionamento e le condizioni degli infissi delle aule e di tutti gli ambienti, ripristinare e inserire dove mancanti adeguati sistemi di ombreggiamento.
- ✚ Verificare il funzionamento delle porte delle aule; sistemare le maniglie rotte e/o non funzionanti.
- ✚ Verificare il corretto funzionamento delle porte di emergenza, presentano tutte difficoltà nell'apertura.
- ✚ Ripristinare pavimentazione sconnessa e con pericolo di inciampo in più punti delle aule e nell'atrio di ingresso.
- ✚ Messa in sicurezza muratura scoperta con ferri a vista, posta antistante al locale cucina e confinante con l'aula e assicurarne la corretta e sicura fruizione del personale della cucina verso le altre aule.
- ✚ Assenza di parasigoli in più punti: sulle armadiature delle aule, muri, pilastri e infissi.
- ✚ Ripristino / riparazione di prese elettriche rotte, mancanza di coperchietti.
- ✚ Messa in sicurezza dei caloriferi con apposite barriere.
- ✚ Ritinteggiatura parziale dell'edificio e sistemazione delle parti in cui troviamo distaccamenti dell'intonaco e segni evidenti di umidità e infiltrazioni, Esempio nel WC alunni posto nella facciata Nord vicino aula 1^ sezione.
- ✚ Sostituzione di rubinetteria non idonea nel WC alunni/e
- ✚ Fissare completamente lavagna alla parete su tutte le estremità.
- ✚ Eliminazione fili elettrici volanti e liberi.
- ✚ Fornire adeguata cassetta di primo soccorso secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003.
- ✚ Sostituzione degli armadi in legno, che versano in condizioni non idonee, e di alcuni banchi e sedie.
- ✚ Rimozione di specchi nelle aule non fissati alla parete.
- ✚ Segnaletica WC e uscite di emergenza assente.

## Esterno

- ✚ Messa in sicurezza del percorso pedonale, pavimentazione in mattonelle prefabbricate prive di fughe che creano rischio elevato di inciampo e caduta.
- ✚ Rimozione di calcinacci e materiali di risulta, in vari punti del cortile e posizionare a filo pavimentazione i tombini.
- ✚ Modificare e riposizionare a filo pavimentazione i tombini esterni.
- ✚ Cassetta antincendio priva di Istruzioni d'uso.
- ✚ Ripristino area giochi, quelli presenti risultano non utilizzabili.

## Sede di località S. Agostino Scuola primaria

### Piano Terra-Piano Primo

- ✚ Pericolo di inciampo porta d'ingresso, posizionare segnaletica.
- ✚ Fissare completamente lavagna alla parete su tutte le estremità.
- ✚ Fornire adeguata cassetta di primo soccorso secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003.
- ✚ Riparazione del servoscala non funzionante che porta dal piano terra al piano primo.
- ✚ Cassetta antincendio priva di Istruzioni d'uso.
- ✚ Rimozione e sostituzione in tutte le aule degli appendiabiti non conforme con le norme di sicurezza.
- ✚ Nell'aula 5^A posta nella parte destra all'ingresso è ubicata una porta che da accesso diretto al cortile Est, con apertura <120cm che viene usata per la sola uscita della stessa classe alla fine dell'attività didattica, segnalare pericolo di inciampo.
- ✚ Sistemare i collegamenti elettrici, della LIM in tutte le aule, con idonee canaline sia in parete che sul pavimento in modo da evitare fili elettrici vaganti, facilitare le attività didattiche e limitare i rischi da inciampo.
- ✚ sistemazione dei fili elettrici "volanti".
- ✚ Ripristino / riparazione di prese elettriche rotte, mancanza di coperchietti.
- ✚ Verificare il corretto funzionamento e le condizioni degli infissi delle aule e di tutti gli ambienti, segnalazione sigoli vivi negli infissi a battenti ove presenti.

- ✚ Verificare il funzionamento delle porte delle aule; sistemare le maniglie rotte e/o non funzionanti.
- ✚ Ripristino condizioni WC Esempio ritinteggiatura e intonaci in particolar modo al piano terra del WC alunni dove sono presenti evidenti macchie di umidità e distacco dell'intonaco, ripristino e sostituzione lavabo non idonei, ripristino porta di emergenza wc Alunne /H al piano terra.
- ✚ Adeguamento delle tubature dell'impianto caldaia che percorrono l'interno dell'edificio con apposita canalina di sicurezza.
- ✚ Tinteggiatura e riparazione intonaco pareti che presentano evidenti macchie di muffa e umidità, esempio aula della classe 3<sup>A</sup> posta nella parte Est dell'edificio antistante WC alunni.
- ✚ Segnaletica di sicurezza ed emergenza assente.
- ✚ Sistemazione Aula Informatica.
- ✚ Sostituzione degli arredi delle aule non conformi o deteriorati.
- ✚ Nel corridoio al piano primo in corrispondenza del WC docenti è situato al muro un elemento in plastica da rimuovere o munire di apposita segnaletica.

#### Esterno

- ✚ Ripristinare pavimentazione sconnessa e con pericolo di inciampo in prossimità del cancello di ingresso e su tutta l'area esterna.
- ✚ Sistemazione dell'apposita recinzione e segnaletica dove sono ubicate le cisterne, adeguamento delle cassette degli impianti esterni e sostituzione del vetro e della chiusura dell'armadietto che ospita l'impianto elettrico.
- ✚ Pulizia ed eliminazione di materiale in esubero e inutilizzato all'interno del cortile esterno.
- ✚ Pulizia del sottoscala posto ad Ovest dell'edificio e ripristino porta.
- ✚ La parte coperta antistante l'ingresso presenta una pavimentazione irregolare per mancanza di pezzi di mattonelle e pericolo d'inciampo.
- ✚ Pulizia e verifica pozzetti Esterni non perfettamente funzionanti e causa di odori sgradevoli.

### **Plesso di Via Bari Scuola dell'Infanzia**

#### Piano Terra

- ✚ Pericolo di inciampo porta d'ingresso, posizionare segnaletica.
- ✚ Fornire nuove lavagne funzionali e fissare completamente alla parete su tutte le estremità.
- ✚ Fornire adeguata cassetta di primo soccorso secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003.
- ✚ Verificare il corretto funzionamento e le condizioni degli infissi delle aule e di tutti gli ambienti, ripristinare e inserire dove mancanti adeguati sistemi di ombreggiamento.
- ✚ Verificare il funzionamento delle porte delle aule; sistemare le maniglie rotte e/o non funzionanti.
- ✚ Ripristinare porta di emergenza posta nell'atrio che dà accesso sul cortile esterno ad Ovest, presenta difficoltà nell'apertura. E predisporre giusta segnaletica di inciampo attacco porta e presenza di gradino.
- ✚ Assenza di parasigoli in più punti: sulle arredi delle aule, muri e infissi.
- ✚ Ripristino / riparazione di prese elettriche rotte, mancanza di coperchietti, nell'atrio sulla parete Sud riparazione canalina e fili volanti.
- ✚ Rimozione degli specchi nelle aule.
- ✚ Sostituzione di parte delle armadiature in legno, che versano in condizioni non idonee.
- ✚ Sostituzione dei coperchi di sicurezza rotti o mancanti dei termoconvettori e sistemazione del termoconvettore posto nell'aula covid. Messa in sicurezza e segnaletica pericolo oggetti contundenti posti sul pavimento dell'atrio nella parte Ovest presenza di chiodi sulle pareti delle aule.
- ✚ Ritinteggiatura e sistemazione delle parti in cui troviamo distaccamenti dell'intonaco e segni evidenti di umidità, esempio nel WC alunni/e, nell'aula della 1<sup>a</sup> sezione, nell'atrio, nel locale deposito e nel WC docenti.
- ✚ Riposizionare gli armadi contenenti materiale personale e detersivi in luogo idoneo dove non è consentito l'accesso agli alunni.
- ✚ Segnaletica WC e uscite di emergenza assente.



## Esterno

- ✚ Ripristinare pavimentazione sconnessa e con pericolo di inciampo in prossimità del cancello di ingresso ed uscita e su tutta l'area esterna.
- ✚ Assenza di Segnaletica stradale di attraversamento pedonale e uscita studenti.
- ✚ Sistemazione cancello d'ingresso.
- ✚ Sostituzione pavimentazione area giochi perché deteriorata e presenta grave pericolo di inciampo.
- ✚ Sistemazione parete Ovest esterna per la presenza di mancanza di intonaco e ferri non strutturali a vista, segnaletica di pericolo.
- ✚ Distaccamento dell'intonaco sia sulle pareti che dal solaio sovrastante l'area d'ingresso coperta.
- ✚ Verificare e assicurare un giusto e sicuro fissaggio del corrimano della rampa esterna.
- ✚ Rimozione di calcinacci nel cortile antistante l'edificio e di materiale in esubero.
- ✚ Sistemazione delle aiuole.
- ✚ Segnaletica di pericolo gradini esterni a ridosso dell'area giochi che portano al cancello adibito all'uscita.
- ✚ Segnaletica idonea per diversamente abili di gradini e rampe esterne.

## Plesso di Parco Robinson Scuola Primaria

### Piano Terra

- ✚ Pericolo di inciampo porta d'ingresso, posizionare segnaletica.
- ✚ Fissare completamente lavagne alla parete su tutte le estremità.
- ✚ Fornire adeguata cassetta di primo soccorso secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003.
- ✚ Verificare il corretto funzionamento e le condizioni degli infissi delle aule e di tutti gli ambienti, ripristinare e inserire adeguati sistemi di ombreggiamento.
- ✚ Verificare il funzionamento delle porte delle aule; sistemare le maniglie rotte e/o non funzionanti.
- ✚ Verificare il funzionamento i cancelli interni di accesso principale alla scuola primaria e ritinteggiatura.
- ✚ Ripristino / riparazione di prese elettriche rotte, mancanza di coperchietti, ecc.
- ✚ Ripristinare pavimentazione sconnessa e con pericolo di inciampo in più punti delle aule, nell'atrio di ingresso e nella palestra posta nell'ala Ovest antecedente l'ingresso all'edificio principale che ospita le aule.
- ✚ Infiltrazione di acqua meteorica con distaccamento dell'intonaco, in varie parti dell'edificio, dai solai dei vari ambienti, ed in particolare quello della palestra in stato non idoneo e conseguente deterioramento della pavimentazione in lastre di legno, nelle aule e in tutti i servizi igienici con distaccamento anche della piastrellatura.
- ✚ Messa in sicurezza e ripristino dei pannelli di protezione delle pareti lungo il corridoio.
- ✚ Verificare il corretto funzionamento delle porte di emergenza, posizionate una nella parte Sud in fondo al corridoio e un'altra nell'aula dell'Infanzia che permette l'accesso diretto dal cortile principale di ingresso nella sola. Presentano tutte difficoltà nell'apertura.
- ✚ Segnaletica WC e uscite di emergenza assente.
- ✚ Segnaletica pericolo dei locali impianti posti in fondo al locale palestra.
- ✚ Adeguamento e ripristino dei pannelli in Plexiglass posti sulla parete aperta della palestra che dà accesso sul cortile esterno, completamente distaccati e deteriorati.
- ✚ Messa in sicurezza nei Wc delle doccette non utilizzati dagli alunni e con gravi segni di deterioramento.
- ✚ Fissare scaffalature in ferro nelle aule, rimozione chiodi su pareti e ripristino delle armadiature non idonei e pericolosi.
- ✚ Assenza di parasigoli per diminuire il rischio dagli urti.
- ✚ Posizionare armadiature contenenti materiale personale e detersivi in luogo idoneo dove non è consentito l'accesso agli alunni.

- ✚ Sostituzione di rubinetteria non idonea nei WC Alunni/e e docenti.
- ✚ Eliminazione fili elettrici volanti e liberi.
- ✚ Rimozione di arredi e attrezzature ammassate e non utilizzate, situate all'interno del locale palestra e lungo il corridoio.
- ✚ Cassetta antincendio priva di Istruzioni D'uso.

### Esterno

- ✚ Ripristinare pavimentazione sconnessa e con pericolo di inciampo in prossimità del cancello di ingresso ed uscita e su tutta l'area esterna, sia uscita/entrata primaria che aula infanzia con accesso esclusivo dalla porta di emergenza.
- ✚ Segnaletica pericolo di inciampo pavimentazione antistante l'ingresso in ciottoli a vista e irregolari
- ✚ Pulizia aiuole esterne e sistemazione area verde da pericoli di inciampo.
- ✚ Adeguata segnaletica di sicurezza nel cortile principale che è posto a diretto contatto con il parcheggio che serve anche il parco Robinson.
- ✚ Messa in sicurezza e riparazione tombini esterni ed elementi dei percorsi pedonali.
- ✚ Ritinteggiatura delle grate esterne in ferro degli infissi.
- ✚ Rimozione di calcinacci in vari punti del cortile.
- ✚ Delimitare l'area del cortile esterno di pertinenza esclusiva della scuola con apposita recinzione dall'area del parco pubblico.

## **INDIVIDUAZIONE RISCHI - INTERVENTI MIGLIORATIVI**

### *Programma degli interventi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e di studio*

I lavori di manutenzione straordinaria in corso di esecuzione da parte dell'Amministrazione Comunale, hanno interessato esclusivamente solo l'edificio di alcuni plessi per cui alcuni fattori di rischio strutturali, presenti nei precedenti anni, sono stati in parte eliminati e la situazione generale di alcuni edifici scolastici risulta lievemente migliorata.

Persistono, però, situazioni, sopra riportate, su cui intervenire.

Applicando alle situazioni di rischio individuate coefficienti di rischio, risulta che esistono ancora fattori di rischio sia per l'incolumità fisica che per il pericolo di incendio.

L'Amministrazione Comunale di Rende sarà sollecitata ad eseguire gli interventi necessari.

Gli operatori saranno costantemente informati sui miglioramenti realizzati e/o sulla persistenza del rischio.

## **Capitolo 7**

### **INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- **Il Servizio di Prevenzione e Protezione**

La presenza di questo organismo assicura la periodica verifica dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro mediante :

- Incontri periodici su temi specifici con il R.L.S.
- Iniziative di informazione ( art. 36 D.Lgs. n. 81/2008 ) e formazione ( art. 37 D.Lgs. n. 81/2008 ) verso i lavoratori
- Sviluppare negli operatori scolastici e negli alunni la cultura della prevenzione e della sicurezza

Al fine di rendere dinamico e sempre attuale il “Sistema Sicurezza” impostato, si è ritenuto opportuno fissare con periodicità annuale un momento di verifica del sistema stesso mediante una riunione con :

- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- Gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

Per esaminare la situazione in essere, la rispondenza delle misure individuate, la necessità di apportare modifiche o integrazioni al presente documento e al sistema stesso.

- **I dispositivi di protezione individuale**

Nel caso di attività che lo richiedano e avendo a disposizione le risorse economiche, gli operatori saranno forniti di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale e precisamente :

- Guanti usa e getta ed eventuali manicotti di protezione delle mani e delle braccia
- Guanti resistenti alle aggressioni chimiche
- Occhiali antischizzo
- Maschera anti-polvere e/o sostanze chimiche a protezione delle vie respiratorie
- Camici per la protezione del corpo
- Caschi di protezione e guanti ignifughi per gli addetti alla lotta antincendio

- **Le procedure di sicurezza**

Saranno diffuse nell’Istituto, mediante comunicazioni, incontri di formazione e informazione e opportuna segnaletica, le disposizioni dei Responsabili circa il corretto svolgersi delle attività scolastiche e le regole comportamentali opportune ai della sicurezza nei vari ambienti di lavoro e di studio.

- **L’informazione e la formazione**

Si attua in occasione dell’assunzione dei lavoratori, dell’eventuale cambio di mansioni e con l’inserimento di nuove attrezzature, evidenziando le seguenti priorità :

- Rischi legati all’attività della Scuola
- Rischi specifici della mansione svolta dai singoli addetti
- Spirito e contenuti del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008

- **La gestione dell’emergenza**

Al fine di regolamentare e coordinare l'azione del personale in tema di gestione dell'emergenza (Primo soccorso, antincendio ed evacuazione), si sono intraprese le seguenti azioni :

- Designazione degli addetti con l'incarico di attuare le misure previste
- Informazione e formazione specifica in materia
- Elaborazione del "Piano di emergenza" per la Scuola

## Capitolo 8

### GESTIONE DEGLI APPALTI

procedure per l'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 7 ( appalti e prestatori d'opera )

L'art. 7 del D.Lgs. 626/94 e s.m.i. prevedono una cooperazione ai fini della gestione della sicurezza in cui il dirigente, o il preposto delegato, deve verificare l'idoneità tecnico-professionale della ditta o del lavoratore autonomo, e deve fornire tutte le informazioni relative ai rischi derivanti dall'accesso ai locali della propria ditta, esclusi quelli specifici legati all'attività eseguita dalla ditta esterna.

Sono sottoposte all'art. 7 tutte le aziende e lavoratori autonomi che effettueranno presso la scuola attività di manutenzione, assistenza, installazione e manutenzione di impianti ( impianti elettrici, riscaldamento, impianti ed attrezzature antincendio, ecc. ).

#### Dati da richiedere alla ditta a cui si affida un appalto

- Dati generali sulla ditta appaltatrice
- Ragione sociale
- Indirizzo, numero di telefono
- Nominativo del rappresentante legale
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza e del Medico Competente
- Durata prevista per i lavori, e/o periodicità di intervento e numero di giorni previsti per lo svolgimento dei lavori
- Iscrizione CCIAA, ad albi, ecc.
- Dichiarazione attestante lo svolgimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i. e la precedente normativa antinfortunistica, nonché la copertura INAIL di tutti i lavoratori utilizzati, la predisposizione di adeguate misure di sicurezza; tale dichiarazione può anche essere costituita e/o integrata da un estratto della valutazione del rischio.
- Rischi che possono derivare ai dipendenti del committente durante l'esecuzione dei lavori e procedure di sicurezza specifiche da attuare
- Emergenze possibili connesse all'attività specifica della ditta esterna e procedure da seguire
- Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori e loro conformità alla norma antinfortunistica vigente
- Elenco e descrizione delle sostanze chimiche utilizzate, protezioni da prevedere per i dipendenti del committente e misure di primo soccorso
- Elenco dei mezzi ed attrezzature che devono essere messi a disposizione dal committente
- Intenzione di ricorrere al subappalto e specificazione della parte dei lavori che si intendono subappaltare, nonché criteri di qualificazione delle ditte a cui si affidano i lavori in subappalto
- Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi 3 anni
- Elenco dei lavori simili eseguiti negli ultimi 3 anni
- Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione

Per verificare se le ditte appaltatrici hanno adempiuto a tali obblighi si è adottata la seguente procedura :

- a) verifica, ditta per ditta, se nei contratti sottoscritti sono presenti le informazioni richieste;
- b) a tutte le ditte che non hanno fornito le informazioni previste è stata inoltrata una lettera evidenziando tale richiesta ;
- c) l'ufficio acquisti, nel caso di nuovi clienti, dovrà richiedere unitamente all'ordine o alla firma del contratto gli adempimenti di cui sopra.

#### Dati da richiedere ai lavoratori autonomi

- Dati generali sul lavoratore autonomo
- Nominativo/Ragione sociale
- Indirizzo, numero di telefono
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81
- I codici di posizione INPS e INAIL
- Documentazione comprovante la regolarità dell'assolvimento degli obblighi assicurativi e contributivi alla data della richiesta di qualificazione ( DURC )
- Libro unico di ciascun dipendente operante all'interno del contratto di appalto
- Idoneità sanitaria alla mansione per ciascun dipendente operante all'interno del contratto di appalto ai sensi dell'art. 41 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e ai sensi della L. 131/2003
- Gli estremi di assicurazioni RCT e RCO contratte volontariamente, i relativi massimali, le eventuali rinunce di rivalsa
- Nomina del Caposquadra che coordina i Lavori all'interno del contratto di appalto
- Durata prevista per i lavori, e/o periodicità di intervento e numero di giorni previsti per lo svolgimento dei lavori
- Rischi che possono derivare ai dipendenti del committente durante l'esecuzione dei lavori e procedure di sicurezza specifiche da attuare
- Emergenze possibili connesse all'attività specifica della ditta esterna e procedure da seguire
- Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori e loro conformità alla norma antinfortunistica vigente
- Elenco e descrizione delle sostanze chimiche utilizzate, protezioni da prevedere per i dipendenti del committente e misure di primo soccorso
- Elenco dei mezzi ed attrezzature che devono essere messi a disposizione dal committente
- Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione

Per la verifica si attua la medesima procedura delle ditte.

#### Dati da fornire alle ditte appaltatrici o ai lavoratori autonomi

- Dati generali sulla ditta committente
- Ragione sociale
- Indirizzo, numero di telefono
- Nominativo del Rappresentante legale
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
- Indicazione dei locali a cui le ditte ed i lavoratori autonomi devono accedere e a quali è eventualmente vietato l'accesso
- Informazioni in merito ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui l'impresa Appaltatrice o il lavoratore autonomo dovrà operare, con indicazioni di eventuali misure di sicurezza da attuare nei diversi locali ( es. divieto di fumo, di abbigliamento particolare, ecc. )
- Regole per l'accesso alla ditta
- Un estratto del regolamento di sicurezza interno
- Un estratto del Piano di Emergenza, con precisa indicazione dei nominativi delle persone da avvisare, degli addetti all'antincendio ed al primo soccorso, dei segnali d'allarme e dei percorsi di fuga.

Al fine di ottemperare agli obblighi di cui sopra la Scuola ha elaborato una sintesi del presente Documento sulla Valutazione dei Rischi che sarà inviata a tutte le ditte appaltatrici che parteciperanno ad eventuali gare d'appalto.

La medesima nota verrà di volta in volta inviata alle nuove ditte o lavoratori autonomi sottoscrittori di nuovi appalti.

## **SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente Documento è composto da n. 76 pagine, cui vanno aggiunti gli allegati, ed è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Il presente Documento, redatto per l'anno scolastico 2022/2023, è un aggiornamento-riesame del documento originario. In futuro eventuali pagine integrative, sostitutive o aggiornate recheranno in calce la data di elaborazione e verranno singolarmente vistate dai sottoscrittori del presente Documento.

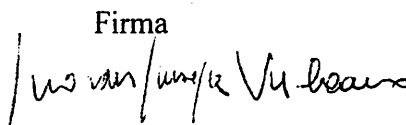
Il Dirigente Scolastico  
prof.ssa **Antonella Gravina**

Rende, li 20.04.2023

Firma  


Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione  
ing. **Giovanni G. Vulcano**

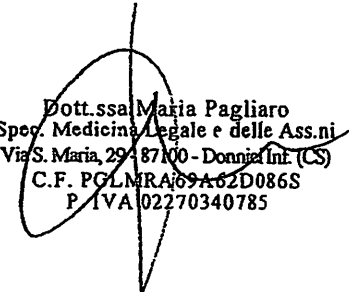
Rende, li 20.04.2023

Firma  


Il Medico Competente  
dott.ssa **Maria Pagliaro**

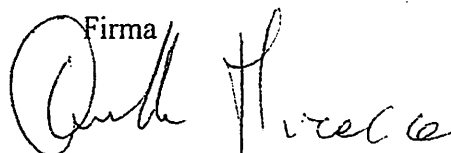
Rende, li 20.04.2023

Firma

  
Dott.ssa Maria Pagliaro  
Spec. Medicina Legale e delle Ass.ni  
Via S. Maria, 29 - 87100 - Donnici (CS)  
C.F. PGLMRA69A62D086S  
P. IVA 02270340785

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza  
prof.ssa **Ornella Miracca**

Rende, li 20.04.2023

Firma  


Per presa visione